

# Lo Jonio



**SPECIALE  
SCUOLA**

premi, eventi e  
le sfide del PNRR

## MUSICISTI NEL SEGNO DININO ROTA

**Il Conservatorio di Monopoli,  
fucina di talenti**

# Farmacia Jonica

dei Dottori Macripò e Tomassetti



## Vi aspettiamo a Pulsano

in via Vittorio Emanuele II, 137d

e dal 15 giugno anche presso  
il Dispensario Farmaceutico  
in Viale dei Micenei 54  
(Litoranea Salentina) Marina di Pulsano



### **Salute&Bellezza al tuo servizio**

Farmaci da banco e SSN

Preparazioni Galeniche

Fitoterapici

Analisi prima istanza

ECG, Holter Cardiaco e Pressorio

Prenotazioni CUP

Cabina estetica: trattamenti

viso, corpo, epilazione definitiva

con tecnologia TOP QUALITY GROUP

Per info e prenotazioni:

Tel 099 533 9561 - Whatsapp 327 7706644 - mail: [farmaciajonicasnc@virgilio.it](mailto:farmaciajonicasnc@virgilio.it)

seguici su Fb: Farmacia Jonica snc - Instagram: farmaciajonicasnc



**Lo Jonio**

Periodico di informazione

Reg. Tribunale Taranto  
n. 1963/17 del 06/07/2017

EDITORE

**Canale 85 srl**

Via per Grottaglie Z.I. Km. 2  
72021 Francavilla Fontana (Br)

DIRETTORE RESPONSABILE

**Pierangelo Putzolu**

direttore@lojonio.it

VICE DIRETTORE

**Leo Spalluto**

direttoreweb@lojonio.it

DESIGN

**Alessandro Todaro**

www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE

**Puntolinea**

studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ

**Mediamente Pubblicità**

mediamentepubblicita@gmail.com

STAMPA

**Eprinting.it**

Grottaglie (Taranto)

CONTATTI

**Email**

redazione@lojonio.it

# Contenuti

20 APRILE 2024 • ANNO VIII • N. 322

## SPECIALE SCUOLA

06 «ALL'OPERA PER CENTRARE  
NUOVI PRESTIGIOSI TRAGUARDI»

11 "OPERAZIONE TEATRO" DI ARETÈ

12 ORCHESTRE DI PUGLIA  
ALLA "VOLTA"

14 UN PASSO AVANTI PER  
IL FUTURO DEI GIOVANI

16 CISL SCUOLA PRONTA ALLE  
ELEZIONI CSPI DEL 7 MAGGIO

19 A DAY WITH CAMBRIDGE,  
A TARANTO!

## L'EVENTO

20 CON MATTARELLA  
LA PRIMA CENA DEL G7

SCIENZE DEL MARE  
22 "TERRA E MARE  
DA SALVAGUARDARE"

## EVENTI

24 IL PRIMO MEGAYACHT  
TARGATO TARANTO

## DITELO

AL COMMERCIALISTA

25 I PACCHETTI

INTEGRATI DI AGEVOLAZIONI

DITELO ALL'OTORINO

26 L'IMPORTANZA DEL RINNOVO  
DI UN APPARECCHIO ACUSTICO

DITELO ALL'ORTOPEDICO

27 SE L'ARTROSI

DIVENTA CHIRURGICA

## I LIBRI DELLA SETTIMANA

28 LE INDAGINI DEL  
COMMISSARIO MICONI

29 LA GRANDEZZA  
CHE SEMPRE RESPIRA

30 CADERE NUTRE LA TERRA

## I NOSTRI COGNOMI

31 DIMMI COME TI CHIAMI...  
E TI DIRÒ CHI SEI

## VINITALY

32 PUGLIA A TESTA ALTA  
NEL VINITALY 2024

34 UN AUTENTICO GIOIELLO  
PUGLIESE: IL PRIMITIVO  
DI MANDURIA

36 "L'ATTENZIONE SI SPOSTA  
SUI BIANCHI"

## CULTURA

37 «CULTURA, SCIENZA  
E SPIRITUALITÀ»

38 TRA CULTURA STORICA  
ED ENOGASTRONOMICA

40 IL RESPIRO DELLA LIBERTÀ

42 COME SALVARE  
MASSERIA CAPITIGNANI

## SPETTACOLI

43 LA CIRCOLARITÀ DELL'ARPA

44 FESTIVAL DELLA VALLE  
D'ITRIA: È CONTO ALLA ROVESCIA

## SPORT

46 PATTINAGGIO

ALTRA PIOGGIA DI TITOLI PER  
L'ASD FEDER CLUB TARANTO

48 CALCIO

RIGGIO, UN GOL COME UNA MAGIA

50 LA VIRTUS FRANCAVILLA  
SI GIOCA TUTTO

51 BASKET

HAPPY CASA, ORA  
SERVE UN MIRACOLO

52 BASKET

"POSSIAMO APRIRE NUOVI  
ORIZZONTI PER IL BASKET"

54 BATTI IL CINQUE, GAIA!

www.lojonio.it



# Taranto: uno scatto di orgoglio e di dignità

**C**aro direttore, le “nozze sul mare”, come è stato scritto, meglio le giornate internazionali che Taranto affronterà fra pochi anni, hanno necessità di uno scatto politico e civile di orgoglio e di dignità.

Taranto, oggi, è una città, peraltro capoluogo di provincia, dimessa e, per taluni aspetti, depressa per una vita commerciale inesorabilmente declinata.

Ora ha la necessità di salire su quel gradino più alto che consiste nei Giochi del Mediterraneo, un traguardo ambizioso al quale guardano con sospetto ed invidia altre città.

Ma ha necessità di collegamenti per quello sport sul mare: collegamenti ferroviari, collegamenti stradali e collegamenti aerei e marittimi.

Foggia comincia ad averli; Taranto ne è assente e tutte le promesse per taluni voli civili non sono state mantenute.

Politicamente ciò è poco esaltante; tra le consorelle della Puglia, Taranto, a me sembra, proprio l'ultima.

Tuttavia Taranto e i suoi uomini politici e anche quelli della buona cultura dovrebbero avere un dialogo compatto di collaborazione di intenti e di pensieri.

Le intese culturali nascono dalle diverse opinioni e anche da opposti giudizi, ma la città oggi ha bisogno di unione, di compattezza fra tutte le forze politiche come nel primo Ottocento furono i lombardi, diversi di opinioni politiche, ma nella libertà uniti nel “Conciliatore”.

Per questo Taranto ha bisogno necessariamente non di proclami manifesti o altro del genere che portano a disunione o malevolenza ma, come scriveva il compianto Giacinto Peluso, di fronte ad eventi eccezionali, di compattezza, di unione, se non fraterna, politica, insomma di essere mai come in questo tempo tra i primi a volere e ad eseguire.

Perché la storia passa in rassegna, giudica e non perdona tanto i politici quanto i cittadini per il loro senso civico se le promesse non vengono mantenute e i risultati sono indignitosi.

Ma se Taranto vuole dignitosamente e meritatamente essere tra le città consapevoli di un bene avvenire, compostezza politica deve dimostrare soprattutto di fronte ai colori della propria città; e i cittadini devono sentirsi parte integrante di quei colori; non forma utopica ma realtà vivente e partecipante.

Gli anni che attendono Taranto sono anni di lavoro duro, di realizzazioni urbane e non urbane che mancano; di un vivere composto e fondamentalmente unitario per un'impresa internazionale; e perché veramente diventi la regina del mare.

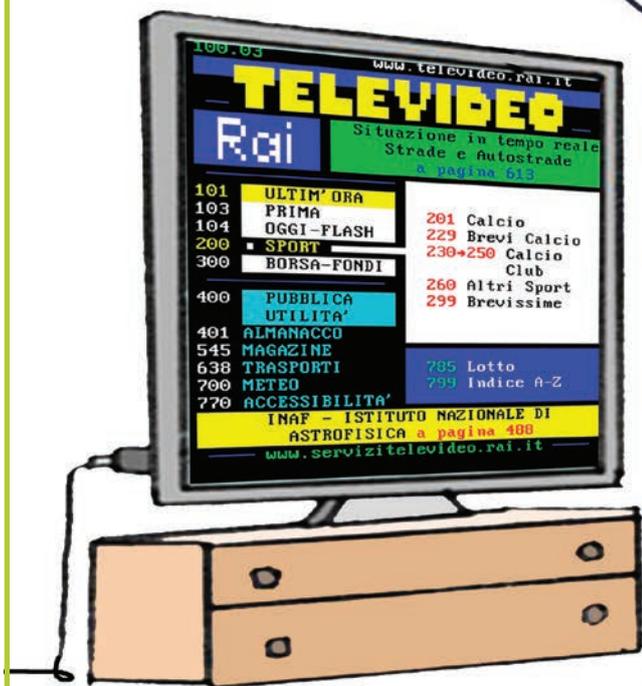
*Paolo De Stefano*



Paolo De Stefano

RAI, "DI TUTTO DI MENO" ANCHE AMADEUS PASSA AL NOVE

ALLA FINE LE RESTERÀ SOLO IL TELEVIDEO!



Pillinini



**KE RATE!**  
RATE MINI, PRESTITO IMBATTIBILE.

**RataBassotta®**  
IL PRESTITO IN PICCOLE RATE.

Prestiti fino a 75.000€

CHIAMATA GRATUITA  
**800-90.46.47**

**IBL Banca**  
RETE PARTNERS

**TARANTO: VIA D'AQUINO, 30/34**

Agente in attività Finanziaria di IBL Banca S.p.A. - CIS SRL - Iscrizione OAM n. A3482



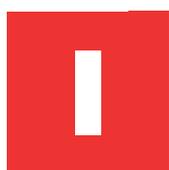
Trustpilot

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. IBL Banca Rete Partners è il marchio che identifica l'agente in attività finanziaria ivi indicato. Al fine di gestire le spese in modo responsabile, è possibile prendere visione delle condizioni economiche e contrattuali prima della conclusione del contratto attraverso il modulo "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli uffici sopra riportati dell'agente in attività finanziaria. Nello svolgimento della sua attività, l'agente IBL Banca Rete Partners promuove, su mandato di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. - intermediari del Gruppo Bancario IBL Banca - contratti relativi alla concessione di finanziamenti di cessione del quinto per conto di IBL Banca S.p.A. e di Banca di Sconto S.p.A. Tale servizio non garantisce l'effettiva erogazione del finanziamento. Il prestito con cessione del quinto è assistito obbligatoriamente per legge da coperture assicurative a garanzia del rischio vita ed impiego del Cliente in senso dell'articolo 54 del D.P.R. 160/1950. IBL Banca S.p.A. e Banca di Sconto S.p.A. nel collocamento di alcuni prodotti di credito al consumo presso la clientela - avvalendosi anche del candidato Agente - operano in qualità di intermediari del credito di altre banche e/o intermediari finanziari, che sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di IBL Banca S.p.A., Banca di Sconto S.p.A. o di altro istituto erogante.



# «ALL'OPERA PER CENTRARE NUOVI PRESTIGIOSI TRAGUARDI»

**Romito: «Orgoglioso del prestigioso incarico conferitomi. Metto a disposizione l'esperienza maturata in decenni di lavoro nella dirigenza pubblica e privata»**



**I professor Roberto Romito, presidente dell'Associazione Nazionale Presidi di Puglia (carica che gli è stata rinnovata nel febbraio 2024),**

**dall'agosto del 2023 è presidente del Conservatorio Musicale "Nino Rota" di Monopoli. A lui abbiamo chiesto un commento sulla "missione" che ha già intrapreso e sui traguardi che, assieme all'intero staff dell'Istituto, intende centrare.**

**di Roberto ROMITO**  
*Presidente Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli*

È per me motivo di grande soddisfazione e orgoglio l'essere stato destinatario, da parte del Ministro Anna Maria Bernini nello scorso mese di agosto, del



prestigioso incarico di Presidente del Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli. Per comprendere tale sentimento basterà solo pensare all'intitolazione del Conservatorio, al richiamo ed al fascino che esercita il nome di quella che è stata una delle più importanti figure del mondo della musica e della cultura italiane del secolo scorso.

Che troverebbe oggi a Monopoli, se il Maestro potesse essere nuovamente con noi, quella che senza dubbio può essere definita come una struttura di eccellenza nel panorama culturale e formativo pugliese e nazionale, evolutasi e cresciuta in piena autonomia da quella che ne fu la culla negli anni '70, ossia il Conservatorio "Piccinni" di Bari all'epoca diretto proprio dal Maestro.

Si comprenderà meglio quindi il sentimento inizialmente espresso, e la responsabilità che sento di dover essere all'altezza dell'incarico conferitomi.

Il quale mi raggiunge al culmine di una lunga esperienza dirigenziale e manageriale nel mondo pubblico e privato. La mia esperienza professionale si origina nel mondo della dirigenza pubblica, di quella scolastica in particolare, ma non solo di quella. Infatti, oltre alla conduzione di scuole, ho esercitato per lunghi anni a livello nazionale - ed esercito tuttora - attività di formazione e di consulenza per i dirigenti scolastici e, più in generale, per i dirigenti pubblici. Nell'ultimo decennio, ho poi maturato anche una stimolante esperienza professionale nel mondo della musica, occupandomi della gestione del personale, degli eventi, della comunicazione, dei contratti per conto di un'importante compagine musicale orchestrale che opera sul territorio pugliese (e non solo). Dall'unione di queste esperienze credo sia scaturita per me l'opportunità e la possibilità di ricoprire l'attuale incarico,

rispetto al quale metto a disposizione tutte le mie competenze al fine di contribuire a ulteriormente promuovere il Conservatorio e le sue funzioni e attività e realizzare gli obiettivi di sviluppo che esso si pone.

A questo fine è tesa la ricerca di nuovi spazi per far fronte alle necessità poste da un'utenza di circa 700 allievi, ormai non più contenibile se non a prezzo di grandi difficoltà nell'attuale sede storica di Piazza Sant'Antonio. Stiamo lavorando pertanto ad un progetto di edificazione di un nuovo edificio sul territorio di Monopoli, per il quale il Comune ha già messo a disposizione un'apposita area edificabile. Il lavoro per giungere a tale obiettivo sarà lungo e pertanto si dovrà porre mano - nel frattempo - anche ad una parziale ristrutturazione e miglioramento degli ambienti attualmente occupati, ricercando anche spazi

aggiuntivi in edifici vicini da utilizzare temporaneamente.

Connesso a questo trend di sviluppo e consolidamento è anche il progetto di creare una struttura che possa accogliere residenzialmente i sempre più numerosi ragazzi fuori sede che studiano presso di noi, in modo da favorirne il diritto allo studio e da rendere ancora più attrattiva l'offerta formativa del nostro Conservatorio.

Si tratta, come si vede, di traguardi di grande portata che rendono necessario un lavoro di lunga lena, con la necessaria collaborazione di altre realtà istituzionali, dal Ministero alla Regione, al Comune, alle quali in questo momento è particolarmente indirizzata la mia attività, che spero vivamente possa essere proficua e contribuire in modo sostanziale al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti.

## OLTRE 50 ANNI DI STORIA

*Da sezione staccata del "Niccolò Piccinni" di Bari a Conservatorio con piena autonomia istituzionale*

Il Conservatorio "Nino Rota" di Monopoli nasce il 1° ottobre 1971 come scuola media annessa e sezione staccata del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, all'epoca diretto proprio dal noto compositore Nino Rota, con il forte sostegno del senatore monopolitano Luigi Russo, appassionato di arte e di musica, amico di Nino Rota e del compositore Orazio Fiume.

Nel 1979, in seguito alla sua morte, a Nino Rota viene intitolato il salone dell'allora sede del Conservatorio. Ancora oggi è conservata la targa in marmo che ricorda la sua figura di grande protagonista della vita musicale e fautore dell'incremento degli studi musicali fra i giovani pugliesi.

Nel 1990, vista la notevole crescita degli allievi iscritti, il Conservatorio si sposta dalla storica sede di Palazzo Martinelli a quella attuale ubicata presso l'ex Monastero dei Frati Minori, in piazza S. Antonio.

Dopo circa trent'anni di attività, con Decreto Interministeriale del 28/12/1999, formalizzato l'11/04/2000, il Conservatorio di Monopoli assume piena autonomia istituzionale.

Nel maggio del 2000 il M° Gianpaolo Schiavo verrà eletto come primo Direttore del neo Conservatorio; rimarrà in carica, per compimento dei mandati Statutari, fino al 31 ottobre 2012.

Nel giugno 2004, a 25 anni dalla morte del compositore, il Conservatorio di Monopoli viene ufficialmente intitolato a Nino Rota, nel corso di una solenne manifestazione nello splendido chiostro.

Nel 2022 il Conservatorio festeggia i suoi 50 anni di attività: nel corso del tempo questa Istituzione si è affermata nel panorama italiano ed internazionale attirando studenti da tutta la Puglia, dalle altre regioni italiane e anche da paesi stranieri.

L'alto livello formativo raggiunto è testimoniato dalle numerose affermazioni riportate dagli studenti in occasione di concorsi e rassegne, nazionali ed internazionali,



M° Nino Rota  
e il Sen. Luigi  
Russo

molti sono diventati prime parti di prestigiose orchestre, alcuni di loro hanno intrapreso carriere concertistiche internazionali e ne leggiamo, con orgoglio, i nomi nei cartelloni delle più importanti istituzioni concertistiche mondiali.

Sulla spinta dei risultati del passato, nel solco tracciato da Nino Rota, il Conservatorio punta a traguardi ambiziosi anche per il futuro.

Una offerta formativa qualificata e una produzione artistica e variegata, sono i pilastri su cui poggiano le attività del Conservatorio di Monopoli.

Il Conservatorio, particolarmente attivo e dinamico, negli anni ha intessuto una serie di relazioni con Enti ed Associazioni del territorio al fine di valorizzarlo e, allo stesso tempo, di ampliare le opportunità dei suoi iscritti



e promuovere una sempre maggiore cultura musicale. Al fine di permettere l'accesso all'Alta Formazione Musicale a sempre più studenti, il Conservatorio di Monopoli ha intrapreso una serie di servizi dedicati alla Didattica Speciale e rivolti agli studenti con disturbi specifici di apprendimento e altre forme di disturbo. Ogni studente viene, quindi, accompagnato e sostenuto in ogni momento del suo percorso formativo attraverso azioni specifiche legate alla propria situazione.

Il Conservatorio "Nino Rota" è perfettamente inserito nel circuito Erasmus+: ha al suo attivo svariati accordi bilaterali con altre Istituzioni europee ed inoltre, dal 2019, è anche convenzionato con istituzioni musicali ucraine e russe.

Studenti e docenti sono incoraggiati e supportati ad usufruire delle possibilità offerte dalle mobilità internazionale: l'esperienza fondamentale dello scambio culturale è importante occasione di formazione di alto livello, di riflessione sul nostro sistema di formazione e per rafforzare la consapevolezza interculturale e la partecipazione attiva nella società.

Il Conservatorio di Monopoli è membro attivo dell'Associazione Europea dei Conservatori (AEC) e componente del Consorzio Working with Music per la promozione di tirocini post-diploma in Europa come importante cernie-

ra tra formazione e professione.

Siamo sempre pronti, dunque, ad accogliere giovani entusiasti che vogliono vivere una importante esperienza di crescita e di formazione in un ambiente accogliente ed inclusivo.

#### LA SEDE

In seguito al grande aumento della popolazione scolastica e all'incremento dell'attività didattica, lo splendido Palazzo Martinelli, affacciato sul porto vecchio nel centro storico della città, non rispondeva più alle necessità di una Istituzione in forte crescita. Per fare fronte a queste nuove esigenze, a partire dal 1990, il Conservatorio si sposta in una sede non meno prestigiosa e ricca di storia, il settecentesco monastero dei Frati Minori in piazza S. Antonio.

La sede principale del Conservatorio dispone di una serie di spazi, le antiche celle del monastero, adibite ad aule. È dotato, inoltre, di un salone con il grande organo in stile francese del 2011, costruito dalla rinomata ditta Zanin, e di un suggestivo chiostro, luogo simbolo dell'Istituzione, da sempre palco e cornice di opere teatrali e concerti.

#### SEDE RADAR

A pochi passi dalla sede principale, si trova il complesso del Teatro Radar. Risalente alla prima metà del '900, figlio della cultura razionalista dell'epoca, splendido esempio dell'architettura moderna, è stato sede – in passato – della più importante sala cinematografica monopolitana "Cinema Radar" inserito nel complesso dell'ex Hotel Savoia.

L'intero stabile, ristrutturato a partire dal 2015, grazie all'intesa fra il Conservatorio, il Comune di Monopoli e la direzione generale del MIUR, ospita gli studenti del Nino Rota a partire dal 2017.

La struttura è dotata di 14 aule, 2 sale concerto, uno studio registrazione e una sala regia.

Il Teatro, che ospita le rassegne del Conservatorio, ha una capienza di 450 posti.



# L'organigramma

**Roberto ROMITO** – Presidente

**Gianpaolo SCHIAVO** – Direttore

**Leonardo FURLEO SEMERARO** – rappresentante docenti

**Laura MARCHETTI** – rappresentante esperto Mur

**Simona STEFANO** – rappresentante studenti

**Giuseppe CASTELLANETA** – Direttore amministrativo segretario verbalizzante

Consiglio Accademico

**Gianpaolo SCHIAVO** – Direttore

**Vincenzo ANSELMI**

**Giuseppe DELRE**

**Domenico DI LEO**

**Leonardo LOZUPONE**

**Donata MARTINO**

**Raffaella MIGAILO**

**Nicola Vito SETTE**

**Domenico TAGLIENTE**

**Barbara MARCHITELLI** – rappresentante studenti

**Gabriele CAVALLO** – rappresentante studenti



Gianpaolo Schiavo



## ALBERGHIERO

### Premiati due studenti del "S. Pertini" di Brindisi

Due studenti dell'Alberghiero "S. Pertini" di Brindisi, Francesco Albanese e Annachiara Torsella, si sono classificati rispettivamente al primo e al terzo posto al Campionato Italiano Bartending Flair, uno degli eventi più importanti legato al mondo degli istituti alberghieri. Gli studenti, supportati dal professor Donato Proto, hanno partecipato a due giorni di prove e di scambi in cui aspiranti barman e future barlady si sono sfidati a colpi di shaker per portarsi a casa l'edizione 2024 del CIB. L'evento, organizzato dalla Federazione Italiana Barman, si è tenuto il 9 e il 10 aprile a Viareggio e ha visto la partecipazione di 24 scuole e 122 ragazzi provenienti da tutta Italia.

"La vittoria di Albanese e Torsella – commenta il dirigente scolastico Cosimo Marcello Castellano - dimostra l'impegno quotidiano dell'intera comunità scolastica come fondamento di successo in un settore sempre più competitivo".





# CAMBRIDGE

## English

Authorised Exam Centre



## CAMBRIDGE ENGLISH

### Dai uno slancio alla tua carriera

Gli esami Cambridge English sono riconosciuti da oltre 25.000 tra università, aziende ed enti governativi in tutto il Mondo.

**Prenota il tuo posto per le prossime sessioni d'esame a Taranto.**



### **British School Taranto**

**Centro Esami Cambridge IT307**

Via Cesare Battisti, 474 - T. 099/7791774

[www.britishtaranto.it](http://www.britishtaranto.it)

# "OPERAZIONE TEATRO" DI ARETÈ

## A Grottaglie protagonisti sul palco 75 alunni e studenti

**A**

lla fine si sono abbracciati i settantacinque "attori in erba", in età compresa tra i nove e i diciassette anni, emozionati e felici, scambiandosi i numeri

di cellulare e condividendo sui profili social le loro foto sul palco!

Si è concluso così "Operazione Teatro", il progetto dell'Associazione Aretè di Grottaglie che, con il patrocinio del Comune di Grottaglie e il sostegno della BCC San Marzano, per tre mesi ha visto alunni e studenti del territorio, della scuola primaria, media e superiore, partecipare a un inedito percorso attoriale seguiti dagli attori di Aretè. Un percorso inedito nella modalità: prima una serie di laboratori con i partecipanti suddivisi per età, poi altri momenti con loro amalgamati insieme per preparare uno spettacolo anch'esso inedito: una rivisitazione "adattata" a questa esperienza di "Pinochio", la favola di Collodi, un viaggio di trasformazione e metamorfosi del proprio sé, proprio quello che hanno vissuto loro in queste intense settimane. Non una semplice "recita" con protagonista il burattino, ma uno spettacolo vero e proprio con recitazione, canto e coreografie, perché da sempre Aretè mette in scena commedia musicali. Nessuno escluso: come ha infatti spiegato Giuseppina Nigro, la presidente di Aretè che ha ideato il progetto, «tutti i partecipanti hanno recitato nella commedia musicale che è andata in scena al Teatro Monticello di Grottaglie in tre repliche: una è stata a favore delle famiglie che hanno potuto vedere i figli debuttare in un vero teatro, mentre le altre due repliche sono state dedicate agli studenti delle scuole di provenienza degli alunni e studenti, un momento importantissimo di condivisione sia per tutti i gli "attori in erba", ma anche per gli spettatori che hanno potuto interagire emotivamente



con i loro compagni che recitavano sul palco».

Nell'ultima fase del progetto, inoltre, è stato a Grottaglie il noto attore e regista teatrale Roberto Ciufoli che ha incontrato non solo i ragazzi che hanno preso parte al Progetto, ma anche alcune classi dei vari istituti scolastici che hanno aderito al progetto, per poi presentare al Teatro Monticello il suo spettacolo "Tipi" in una serata in cui c'è stata la cerimonia della prima edizione del Premio "La Pupa Aretè Aps".

Fondamentale nella "Operazione Teatro" è stato il coinvolgimento degli istituti scolastici di Grottaglie, reso possibile anche grazie alla collaborazione di "Reti di Menti", il progetto che vede aziende, istituzioni, scuole ed Enti del Terzo Settore operare insieme per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio del Gal Magna Grecia.

Cinque sono stati gli istituti scolastici di Grottaglie che hanno aderito al progetto



"Operazione Teatro" facendovi partecipare loro alunni e studenti: I.C. "De Amicis", I.C. "Don Bosco", I.C. "Pignatelli", I.I.S. "Don Milani Pertini" e Liceo Artistico "Calò". «Non potevamo non collaborare con "Operazione Teatro" – ha spiegato Maria Teresa Marangi, progettista di "Reti di Menti" – perché un progetto il cui fine ultimo è stato promuovere e realizzare l'educazione, la diffusione e la partecipazione al teatro con una particolare attenzione ai suoi aspetti educativi e didattici, nonché culturali e sociali».

Il Progetto "Reti di Menti" è finanziato dal Gal Magna Grecia nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale avvalendosi di risorse del FEASR – PSR 2014-2020, in particolare mediante l'Azione. 4 "Innovazione Sociale" per favorire iniziative di innovazione sociale attivate da partner di imprese agricole con altri soggetti pubblici e/o privati.

Partner del progetto "Reti di Menti" sono Associazione Isonomia, Associazione Grott'Art Aps, Cooperativa Sociale Futura Rudiae e Azienda agricola Crescente Vincenzo, media partner è Ora Quadra info.oraquadra.

Il progetto "Reti di Menti" mira a sviluppare nuove idee, processi, metodologie, servizi e prodotti che possano creare benessere per la comunità soddisfacendo le necessità della stessa.

# ORCHESTRE DI PUGLIA ALLA "VOLTA"

**Le ensemble musicali di varie scuole pugliesi si sono date appuntamento nell'istituto tarantino per la certificazione musicale BiMed**



La diffusione della cultura musicale è ormai sempre più un fatto consolidato nelle scuole italiane, con orchestre e ensemble degli istituti

ad indirizzo musicale che spesso hanno ormai lunghe tradizioni alle spalle. Tali tradizioni, però, hanno bisogno, per rinnovarsi, anche di momenti di confronto e di verifica, come le certificazioni musicali. Per questo motivo, venerdì 12 aprile si sono dati appuntamento presso l'Istituto Comprensivo "Alessandro Volta" di Taranto (scuola capofila della rete "Jonio in musica") i musicisti di cinque scuole musicali pugliesi: i padroni di casa della "Volta" e quattro licei musicali di Taranto, Bari, Foggia e Acquaviva delle Fonti. Gli ensemble hanno potuto, quindi, esibirsi per conseguire la Certificazione BIMED-St. Cecilia School of Music. Caratteristica fondamentale di questa certificazione è la valutazione globale della performance. Non solo l'esecuzione musicale in senso stretto, dunque, ma anche le abilità di presentazione e per tutti quegli aspetti apparentemente accessori (quali elementi grafici, brochure, programmi di sala) che contri-

buiscono al fine ultimo di comunicare emozioni al pubblico.

Ad aprire il pomeriggio di musica sono stati i padroni di casa, presenti con l'orchestra "Michele Pignatelli" e con il coro, diretti rispettivamente dal professor Vincenzo Zecca e dalla professoressa Loredana Tedesco. I ragazzi della "Volta" hanno inaugurato la propria esibizione con una colonna sonora, "Pearl

Harbor" di Hans Zimmer, proseguendo poi con tre brani di Mario Costa, preparati nell'ambito del "Piano delle arti" per omaggiare il celebre compositore tarantino: "A frangesa", "Era de maggio" e "Taranti tarantella". Per questi ultimi tre brani la scuola si è avvalsa, come già in passato, della preziosa collaborazione del soprano Flora Contursi.



## Nuovo **T-Roc Edition Plus**

Tutto quello che desideri da una Volkswagen  
**oggi è incluso**



volkswagen.it

### Scopri lo da **159 euro al mese con Tasso Promozionale** **TAN 2,99%** - TAEG 3,93% - Anticipo € 5.000 - 35 mesi - rata finale € 19.841 - 30.000 km

Nuovo T-Roc 1.0 TSI 110CV Edition Plus tuo a € 28.103 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 30.300. Il prezzo in promozione di € 28.103 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen aderenti all'iniziativa pari a 2.197€ - Anticipo € 5.000 - Finanziamento di € 23.463 in 35 rate da € 158,99. Interessi € 1.942,39 - TAN 2,99% fisso - TAEG 3,93% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 19.840,74, per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km - In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km. Spese istruttoria pratica € 360 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 23.463 - Spese di incasso rata € 3,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 58,55 - Importo totale dovuto dal richiedente € 25.584,04. Offerta valida per cliente privato - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Salvo approvazione VOLKSWAGEN FINANCIAL SERVICES. Volkswagen Financial Services è un marchio per la commercializzazione dei servizi finanziari e di mobilità condiviso da Volkswagen Financial Services S.p.A. (Partita IVA 10554340967), Volkswagen Mobility Services S.p.A. (Partita IVA 03081310215) e dalle succursali di Volkswagen Bank GmbH (Partita IVA 12513730155) e Volkswagen Leasing GmbH (Partita IVA 12549080153) in Italia. Il prodotto Progetto Valore Volkswagen è realizzato da Volkswagen Bank GmbH ed intermediato da Volkswagen Financial Services S.p.A. Offerta valida sino al 30.04.2024. La vettura raffigurata è puramente indicativa. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,5 l/100 km - CO<sub>2</sub> 156g/km rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso le Concessionarie Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>.



## Demarauto

Taranto - Via Cesare Battisti 744 - Tel. 099.7797138

# STOMA GROUP

**STOMA GROUP Spa**  
Via Ciura s.n. - CAP 74016  
Massafra [TA] - Italy  
Tel. +39 099 880 4786  
Fax. +39 099 880 3485



# UN PASSO AVANTI PER IL FUTURO DEI GIOVANI

## Successo dell'Evento di Orientamento Post Diploma a Taranto



8 e 9 aprile 2024 hanno segnato un momento epocale per l'istruzione a Taranto, con una massiccia partecipazione delle scuole secondarie di II grado all'evento di orientamento post diploma presso

il Centro Commerciale Porte dello Jonio. Organizzato dal rinomato Dott. Elio Dalto e dal Direttore del Centro Commerciale Mauro Tatulli, l'evento ha rappresentato un'opportunità senza precedenti per gli studenti tarantini di esplorare le loro opzioni educative e di carriera. Con un totale di 2000 ragazzi che si sono



Elio Dalto



© Francesco MARINARO 2024



© Francesco MARINARO 2024

suddivisi nelle due giornate, l'evento si è rivelato un'opportunità senza precedenti per i giovani di Taranto.

Il dottor Elio Dalto, Fondatore dell'Evento, ha espresso la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa, sottolineando l'importanza di fornire ai giovani tarantini informazioni dettagliate sulle eccellenze universitarie presenti nel territorio Jonico. Questo progetto sociale, fortemente radicato nel territorio, ha lo scopo di comunicare alle nuove generazioni le opportunità di studio e di crescita professionale offerte dalla città. La partecipazione delle scuole è stata eccezionale, con una vasta gamma di istituti rappresentati. Tra di essi figurano il Liceo Scientifico Battaglini, l'IISS Maria Pia, il Liceo delle Scienze Umane Vittorino da Feltre, l'Istituto Scolastico Masterform, l'IISS Lisiside, l'ITES Pitagora, l'IISS Righi, il Liceo Ginnasio Aristosseno, l'IPSSEOA Mediterraneo, l'IISS Einaudi, l'IISS Don Milani Pertini e il Liceo Statale Tito Livio. Questa vasta rappresentanza testimonia l'interesse diffuso degli studenti per il loro futuro educativo e professionale.

L'evento ha offerto agli studenti l'opportunità di interagire direttamente con rappresentanti delle università e degli istituti accademici locali, nonché di esplorare le diverse possibilità di studio disponibili nel territorio jonico. Gli stand allestiti hanno fornito informazioni dettagliate sui corsi di laurea, sulle opportunità di borse di studio e sulle prospettive di carriera nei settori variati offerti dalle istituzioni partecipanti. L'evento non è stato semplicemente un salone dello studente tra tanti altri; al contrario, è stato concepito come un'iniziativa mirata a supportare i giovani tarantini nel loro percorso educativo e professionale. Il Dott. Elio Dalto ha sottolineato l'importanza di investire nelle risorse locali per promuovere lo sviluppo sostenibile della città. "Vogliamo che i ragazzi possano crescere insieme alla nostra bellissima città", ha dichiarato,

evidenziando la necessità di contrastare l'emigrazione giovanile verso le grandi città come Milano o Torino.

Le statistiche dimostrano che molti giovani che studiano al di fuori del loro luogo di residenza non ritornano nella loro città d'origine una volta completati gli studi. Pertanto, è fondamentale creare opportunità di studio e di lavoro che rendano attraente la permanenza dei giovani talenti a Taranto e nel territorio circostante.

Inoltre il Dott. Elio Dalto, promotore principale dell'evento, ha enfatizzato l'importanza di fornire agli studenti tarantini un accesso privilegiato alle risorse educative e professionali locali. "Il futuro dei nostri giovani è il futuro della nostra città", ha dichiarato. "Dobbiamo fornire loro tutte le opportunità possibili per prosperare e contribuire al nostro sviluppo sociale ed economico."

Anche il Direttore del Centro Commer-

ciale, Mauro Tatulli, ha espresso il suo sostegno al progetto, sottolineando l'impegno del centro nei confronti della comunità locale. "Siamo orgogliosi di poter ospitare un evento così significativo e di poter contribuire alla crescita e al benessere dei giovani tarantini", ha affermato.

In conclusione, la partecipazione straordinaria delle scuole secondarie di II grado all'evento di orientamento post diploma presso il Centro Commerciale Porte dello Jonio è stata un'indicazione tangibile dell'entusiasmo e dell'impegno della gioventù tarantina nel plasmare il proprio futuro. Grazie alla collaborazione tra istituzioni educative, imprenditoriali e comunitarie, questo evento ha sottolineato il potenziale illimitato dei giovani e ha gettato le basi per un futuro radioso per Taranto e la sua comunità.



7 MAGGIO 2024  
ELEZIONI  
PER IL RINNOVO  
DEL CSPI  
VOTACISL  
CISL SCUOLA:  
IN PRIMA PERSONA,  
AL PLURALE

**CISL  
SCUOLA**  
IN PRIMA PERSONA AL PLURALE.

Speciale  
**SCUOLA**

# CISL SCUOLA PRONTA ALLE ELEZIONI CSPI DEL 7 MAGGIO

**Calienzo: «Per vincere le complesse sfide del PNRR presentiamo Rosato e Maiorano»**

«Cisl Scuola prosegue il suo cammino verso il rinnovo della componente elettiva del Cspi (Consiglio superiore della pubblica istruzione) previsto per il prossimo 7 maggio, e lo fa proponendo nelle liste nazionali due candidati di grande spessore tecnico e professionale, che hanno maturato la loro esperienza lavorativa e sindacale fra i banchi delle scuole pugliesi. Il riferimento è a Giambattista Rosato, Dsga del Liceo "G. B. Vico" di Laterza, esperto formatore Cisl Scuola, candidato nella lista del personale Ata, nonché a Domenico Maiorano, autorevole esponente della scuola pugliese ed attuale Segretario Cisl Scuola Puglia; docente di scuola secondaria di secondo grado candidato nell'omonima lista. Il Cspi è l'organo collegiale più importante del sistema scolastico italiano ed esprime pareri obbligatori ma non vincolanti su tutti i processi di riforma e sulle norme di settore, ma anche sulle questioni richieste dal Ministro competente. La sua componente elettiva, proprio per bilanciare quella designata dal Ministero, deve saper rappresentare in ogni occasione

le istanze che provengono dalle singole istituzioni scolastiche.

Si pensi al ruolo giocato dal Cspi sul rinnovo delle graduatorie provinciali per le supplenze, che hanno condotto

il Ministero a predisporre una seconda bozza di ordinanza e, soprattutto, non sia messo in secondo piano il lavoro strategico condotto sulla riforma della filiera formativa tecnologico-profession-



Roberto Calienzo

nale e su quella relativa al mondo ITS Academy. Risalta, poi, il parere favorevole sulla riforma dell'orientamento, anche se è tuttora indispensabile dare vita a un organismo strutturato che unisca le aspirazioni dei giovani diplomati all'offerta formativa di Università ed

Academy, collegando meglio tutte le realtà presenti sui territori. Nella fase attuativa del Pnrr si annidano le sfide più complesse a carico dell'organo per il quale Cisl Scuola indica due candidati che hanno sempre dimostrato le loro qualità umane, oltre alle rispet-

tive competenze, e l'invito ai lavoratori della scuola per il 7 maggio è quello di rinnovare la fiducia nell'idea di apparato educativo tracciata in questi anni dal nostro sindacato».

**Roberto Calienno**  
Segretario Nazionale Cisl Scuola

## Rosato: «L'obiettivo comune deve consistere nello slegare i lacci della burocrazia»

**Che il Pnrr sia un'opportunità storica per la scuola italiana è argomento condiviso, ma la sua attuazione è così immediata?**

«Il Pnrr produrrà i suoi effetti a lungo termine, ma oggi nasconde non poche insidie, sia per quanto riguarda la parte gestionale che quella procedurale, collegata alla rendicontazione e al monitoraggio dell'attività stessa. Ciò ingenera non poche preoccupazioni nel personale che si occupa della gestione amministrativa delle scuole, cioè i Dsga che, quotidianamente, si interfacciano con norme complesse da rispettare minuziosamente. La situazione, allo stato dei fatti, risulta estremamente articolata anche a causa di una certa farraginosità documentale, ma è noto che il nostro ordinamento sia viziato da una sovrapproduzione legislativa che può indurre una sensazione di confusione nei destinatari. Giungere, infatti, al compimento delle procedure, richiede il coinvolgimento di tanti attori e molti passaggi e la sfida, oggi, è riuscire a trovare degli itinerari idonei ad affrontare questa complessità».

**Si può realmente parlare di "soluzioni"?**

«Sì, e consistono nello snellire gli aspetti procedurali, uniformandoli e semplificandoli; rendendoli più fluidi e intuitivi, affinché le norme di funzionamento del Pnrr siano connaturate alle peculiarità dello specifico comparto scuola all'interno della pubblica amministrazione. L'obiettivo comune deve consistere nello slegare i lacci della burocrazia, con un reale progetto tendente al minimo indispensabile; della serie "less is more", per raggiungere la piena efficienza del sistema, operando di concerto nel segno di economicità e trasparenza della p.a.. Basterebbe concentrare le energie sugli adempimenti minimi strutturali, che troppo spesso divengono ridondanti nell'esercizio amministrativo, appesantendo il sistema e l'attuazione dei progetti Pnrr.

Quel che serve è, invece, costituire un sistema di interoperabilità delle banche dati, che miri a sfoltire i caricamenti e i trasferimenti fra gestionali. È stato fatto tanto, ma la scuola deve essere messa subito nelle condizioni di operare in modo più agevole sui processi amministrativo-contabili».

**Quali sono le principali difficoltà in questo momento?**

«Per fare un esempio fra tanti: entro il 31 dicembre 2024 vanno conclusi gli iter organizzativi di formazione continua del personale scolastico previsti dal Pnrr, sulla via della digitalizzazione. Ci sono i progetti e i finanziamenti; è tutto pronto, ma mancano gli "esperti", nel senso che tutte le scuole stanno

per avviare tali corsi ma il numero di formatori rispondenti ai crismi richiesti dalla normativa è alquanto esiguo rispetto alla domanda. Restare nei tempi diviene una "prioritaria" lotta contro il calendario; per questo la mia visione di modello organizzativo dell'istituzione scolastica ha sempre messo al centro il capitale umano. Il sistema della scuola del futuro richiede un personale preparato e volenteroso di continuare ad apprendere con spirito di squadra, nonché capace di interagire su un livello di comunicazione che fornisca all'utenza uno stile corale, pienamente incentrato sul rispetto della persona, a partire dal lavoratore stesso come protagonista della comunità educante».



Giambattista Rosato

## Maiorano: «Abbiamo bisogno di una scuola che unisca e accolga»

**La scuola non è solo il luogo deputato allo studio, ma anche quello dove si impara a vivere e a stare insieme. Il Pnrr incide su questo aspetto?**

«Più che altro il Pnrr inciderà se riusciremo ad attendere i risultati cui è deputato. Superare la dispersione scolastica e i vari livelli di povertà educativa che dilagano nel Paese, cominciando dall'edilizia, rappresentano i capisaldi di un reale benessere dell'apprendimento. Un benessere che durante la pandemia, per molti alunni, ha latitato sino a compromettere coloro che già vivevano particolari fragilità emozionali. Offrire ai giovani gli ambienti idonei all'espressione della socialità, è il presupposto per l'acquisizione o il rafforzamento delle soft skills. Se a scuola si "impara a vivere" significa proprio che si scopre come relazionarsi al prossimo, e anche il mondo del lavoro richiede a gran voce queste abilità. Abbiamo bisogno di una scuola che unisca e accolga; che sia capace di perorare "alleanze educative", per esempio con biblioteche e realtà sportive, artistiche, teatrali e musicali, per investire sull'identità sociale dei discenti».

**I docenti giocano un ruolo fondamentale per il benessere relazionale degli alunni, ma l'istituzione scolastica è consapevole?**

«Non manca di certo la contezza del fenomeno, e la scuola in questi anni sta subendo un importante ricambio generazionale che sostiene una visione metodica e sempre più orientata al fabbisogno relazionale dei giovanissimi. D'altro canto, alle buone prassi serve tempo affinché vengano assorbite dal sistema: viviamo in un'epoca in cui la figura del docente "a porta chiusa" non è più pensabile. Nella scuola di oggi deve esserci forte spirito di collaborazione, nonché l'intenzione di lavorare in ottica collegiale e interattiva, affrontando i problemi della quotidianità con un approccio quanto più aperto al confronto: è questo l'organo di garanzia aperto alle forze culturali della nazione di cui necessitiamo».

**Quali sono gli ingredienti indispensabili per una scuola "emotivamente funzionale"?**



«Si dovrebbe partire da un sistema di reclutamento dei docenti più "appetibile", rivedendo i livelli contrattuali e privilegiando coloro che guardano al lavoro nella pubblica istruzione come una vera e propria "mission". Purtroppo, siamo abituati ad osservare normative a dir poco borderline sul tema, ma questa nuova iniezione di giovani nel sistema scolastico inizia a delineare un futuro diverso: il divario generazionale si sta, finalmente, assottigliando. Anche questi sono solchi da colmare con un

lavoro di squadra che metta accanto professionisti di diverse fasce d'età. La cosa più importante è che tutti ascoltino gli studenti, sposando un paradigma culturale comune che deve risiedere in ogni docente, con lo scopo di favorire momenti di sperimentazione e approfondimento confacenti alle innovazioni didattiche. Anche le discipline Stem andrebbero trattate allo stesso modo: sono imprescindibili per lo sviluppo del Paese, ma i risultati negativi degli ultimi anni raccontano l'urgenza di ripensarne l'insegnamento con personale altamente specializzato».



# A DAY WITH CAMBRIDGE, A TARANTO!

**Un mondo di risorse per un insegnamento dinamico e al passo con i tempi**

**È** tornato a Taranto, dopo circa 15 anni di attesa, il Seminario Cambridge English riservato ai Docenti di lingua Inglese delle Scuole di ogni

ordine e grado che nella giornata del 17 Aprile hanno affollato la sala Areca dell'Hotel Delfino di Taranto.

L'evento è stato fortemente voluto e organizzato dal Centro Esami Cambridge IT307 British School di Taranto, guidato dalla CEM (Centre Exams Manager) Roberta Buono.

Una interessante giornata formativa con interventi di importanti Relatori della Cambridge University Press and Assessment che hanno esposto ai partecipanti le innovative tecniche di insegnamento della lingua Inglese, ponendo particolare attenzione sulle opportunità di un corretto utilizzo degli innumerevoli supporti e dei nuovissimi strumenti digitali.

Sarah Ellis (Senior Assessment Services Manager - Cambridge University Press and Assessment), ha animato la platea dei Docenti offrendo loro, grazie a simulazioni ed esercizi pratici e divertenti, interessanti spunti di riflessione sulle metodologie da adottare in aula per coinvolgere gli studenti e utilizzare un approccio dinamico durante le lezioni: "Receptive skills in the digital



age" è stato il leitmotiv del suo prezioso intervento.

A seguire, Giacomo Palladino (Learning & Assessment Consultant, Basilicata Puglia e Abruzzo, Manager - Cambridge University Press and Assessment), ha suscitato interesse riguardo i temi Digital. Con la sua dialettica ha attratto l'attenzione dei partecipanti puntando l'attenzione su due temi fondamentali: la piattaforma Cambridge One ideata e creata per fornire ai docenti materiali didattici sempre più attuali e stimolanti, e il nuovo format d'esame Cambridge Digital che offre flessibilità, praticità, rapidità nell'emissione dei risultati e, ovviamente, sicurezza. Gli esami Digital sono disponibili presso il Centro Esami IT307 The British School Taranto a parti-

re da Aprile 2024.

I lavori si sono conclusi con l'intervento di Francesca Panozzo (Recognition Manager Italy, Cambridge University Press and Assessment) che ha illustrato alla platea l'importanza di certificare le proprie competenze linguistiche attraverso gli esami Cambridge, riconosciuti a livello mondiale. Particolare attenzione è stata posta sulla necessità di saper riconoscere gli Enti Certificatori che facciano sì che prestigio e serietà siano gli elementi chiave nella scelta del candidato che dovrà dimostrare al mondo le proprie competenze in tutte le skills linguistiche.

Questo è stato il primo evento di accompagnamento verso la celebrazione dei 50 anni di attività della British School di Taranto; anniversario che avrà luogo durante il corso del 2025 come emerso durante l'incontro. Un ringraziamento speciale è stato rivolto a tutto lo staff intervenuto dalle sedi gemelle delle British Schools di Taranto e Brindisi, entrambe Centri d'Esame Cambridge.

E' importante sottolineare l'attenta partecipazione e l'attivo coinvolgimento di tutti i docenti intervenuti che hanno accompagnato con un lungo applauso la conclusione dei lavori, auspicando che sia un arrivederci ad una nuova e, speriamo meno attesa, edizione a Taranto.

# CON MATTARELLA LA PRIMA CENA DEL G7

Al Castello Svevo di Brindisi, il 13 giugno, lo "storico" appuntamento con i grandi del mondo

“**D**a sindaco di Brindisi non posso che esprimere sentimenti di profonda gratitudine nei confronti del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, per aver scelto la nostra città per la prima cena del G7”. Lo dichiara in una nota Pino Marchionna, sindaco di Brindisi, dopo l'annuncio che nel Castello Svevo del capoluogo messapico il 13 giugno prossimo ci sarà la cena di apertura del G7, alla presenza anche del presidente Mattarella.

Il summit è in programma dal 13 al 15 giugno a Borgo Egnazia, a Fasano. “Brindisi sarà al centro della politica mondiale: si tratta di un'occasione eccezionale per tutto il territorio. A nome della comunità che mi onoro di rappresentare ringrazio il Presidente Mattarella per aver avuto così a cuore Brindisi e la sua gente”, conclude

Sergio Mattarella



Pino Marchionna



Marchionna.

Gabriele Menotti Lippolis, presidente di Confindustria Brindisi, commenta così l'evento: “La scelta del Governo di aprire il G7 a Brindisi è un'opportunità unica per il territorio. Lavoriamo tutti per raccogliere le opportunità che potranno nascere

Dopo l'apprezzamento per la decisione del Governo Meloni di tenere il G7 presso la struttura nostra associata di “Borgo Egnazia” (con la famiglia Melpignano al top delle eccellenze alberghiere a livello

internazionale), abbiamo appreso con viva soddisfazione la notizia - anticipata dall'on. D'Attis - che il G7 si aprirà il prossimo 13 giugno a Brindisi, con una cena presso il Castello Svevo, con la partecipazione anche del Presidente Mattarella.

Brindisi al centro dell'attenzione mondiale rappresenta una circostanza non solo di per sé di straordinaria importanza, ma anche un focus mondiale sul nostro territorio. Da ciò, auspichiamo possano essere favorite, oltre alla crescita di flussi turistici, anche attenzione ed approfondimenti da parte della business community, propedeutiche ad investimenti ed a nuove iniziative imprenditoriali”.

Il commissario regionale di Forza Italia, l'onorevole Mauro D'Attis, dal canto suo afferma: “La scelta del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, di organizzare a Brindisi la prima cena del G7 merita un ringraziamento sincero e sentito da parte di tutta la nostra comunità. Per Brindisi e per la Puglia sarà un onore straordinario. Peraltro, è da molto tempo che un Presidente della Repubblica non si reca a Brindisi e la città lo attende con grande fermento”.

Eccezionali le misure di sicurezza che si stanno predisponendo in tutta la provincia di Brindisi e, in particolare, nel capoluogo (e nell'area portuale) e a Borgo Egnazia.



Gabriele Menotti Lippolis



Mauro D'Attis

# Eolico offshore per Taranto e Brindisi

Publicato l'avviso pubblico: le autorità portuali parteciperanno assieme. Statale 100: primi interventi dopo l'ennesima tragedia

**N**ovità da Roma per la portualità jonico-adriatica e per gli interventi più volte richiesti per fermare le stragi sulla Statale 100, teatro nei giorni scorsi a San Basilio di Mottola dell'ennesimo incidente (2 morti, madre e figlio, e due feriti).

**PORTI** - "È stato pubblicato l'avviso pubblico dedicato allo sviluppo della cantieristica navale per la realizzazione della filiera tecnologica dell'eolico offshore". E' quanto affermano il commissario regionale di Forza Italia, onorevole Mauro D'Attis, e il deputato azzurro Vito De Palma. "Grazie ad un nostro emendamento all'art 8 del decreto Energia, due scali potranno partecipare congiuntamente all'avviso pubblico: ergo, Brindisi e Taranto, da oggi, potranno inviare la loro manifestazione di interesse. Si tratta di un emendamento approvato di grande importanza perché pochissimi porti in tutto il Paese potranno essere selezionati: la partecipazione congiunta, perciò, consentirà a entrambi gli scali di fare squadra, evitando inutili competizioni, per vincere e beneficiare, eventualmente, della grande opportunità. Perciò, da oggi, i presidenti delle autorità portuali pugliesi coinvolte, Sergio Prete e Ugo Patroni Griffi, potranno passare all'azione: siamo certi che ce la metteranno tutta per non perdere una straordinaria chance di sviluppo occupazionale ed economico e di potenziamento infrastrutturale dei rispettivi scali".

**STRADE** - Vito De Palma (FI): "Autostrada Taranto-Bari gratis, sono fiducioso".

"Trovare una soluzione che, nell'immediato, possa consentire di decongestionare il traffico sulla statale 100, ormai teatro di numerosi e inaccettabili incidenti mortali: è per questo che ho richiesto al sottosegretario ai Trasporti, Tullio Ferrante, di convocare un tavolo con Anas e Autostrade per l'Italia che si è tenuto mercoledì scorso. Innanzitutto, la gratuità del tratto autostradale Taranto-Bari: è una soluzione celere che di sicuro concorrerebbe alla riduzione degli incidenti stradali ed è un'istanza che avevo già sottoposto all'attenzione

del sottosegretario. Chiaramente, si tratterebbe di una soluzione temporanea: anche durante la riunione odierna, ho sollecitato Anas ad avviare tutte le procedure per gli interventi di messa in sicurezza della statale 100. Opere e cantieri che richiedono tempo per la realizzazione, ma intanto c'è l'urgenza di trovare opzioni alternative e momentanee. Su entrambe le questioni -gratuità e interventi strutturali- ho registrato la disponibilità di tutti gli interlocutori. Ma, ovviamente, monitorerò la questione fino all'ultimo: in gioco c'è la vita delle persone e non si può più aspettare".



L'on. Vito De Palma (a sinistra) durante l'incontro con il sottosegretario Ferrante



# "TERRA E MARE DA SALVAGUARDARE"

Celebrato a Taranto il "Decennio delle Scienze del Mare" grazie al Club per l'Unesco di Taranto, partner del progetto

"Marittimità, storia ambiente e tutela", un evento per celebrare il "Decennio delle Scienze del Mare".

Partner del convegno sono stati lo Stato Maggiore e il Comando Interregionale Marittimo Sud della Marina Militare, la Capitaneria di Porto, il Dipartimento Jonico dell'Università di Bari e la FICLU, nonché alcuni Istituti Superiori di Taranto: Archita, Battaglini, Pitagora e Vittorino Da Feltre; la manifestazione si è avvalsa del patrocinio della Regione Puglia, della Provincia e del Comune di Taranto.

Il convegno è inserito nelle attività del progetto "Terra e mare da salvaguardare" ideato e promosso dalla capofila Associazione Culturale e di volontariato "Marco Motolese" con il Club per l'Unesco di Taranto ed altri partner. L'incontro è avvenuto nel salone del Circolo Ufficiali di Taranto dalle 9 alle 13.

Erano presenti le massime autorità Militari di Taranto oltre 180 alunni di scuole superiori che hanno seguito i vari interventi con attenzione, un grazie va a dirigenti e professori referenti degli istituti: Archita (D.S. F. Urso), Battaglini (D.S. P. Arzeni), Pitagora (D.S. N. Bonucci) e Vittorino Da Feltre (D.S. A. Larizza). La manifestazione ha visto la presenza di autorità militari, civili e religiose tra cui l'ammiraglio Sciandra (Com. Seconda Div. Navale), l'ammiraglio De Candia (Com. Arsenale di Taranto), il contrammiraglio F. Milazzo (Com. Mariscuola), l'ammiraglio Luca Esposito (Com. Centro Addestramento



M.M.), l'ammiraglio F. Rettori (Stato Maggiore), il comandante: Danese (Comando. Logistico Napoli), il colonnello Alessandro del Buono, comandante SVAM e Don Antonio Panico a nome di S.E. Monsignor Miniero Arcivescovo di Taranto. Il Questore Massimo Gambino e i comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza Giardelli e Tibollo, poiché impegnati in altre manifestazioni istituzionali, hanno inviato i loro rappresentanti. Annunciando il convegno Carmen Galluzzo Motolese, presidente Associazione "Marco Motolese", e del Club per l'Unesco di Taranto ha sottolineato «...celebrare la conoscenza la bellezza e la ricchezza dei nostri mari è il fulcro di "Terra e mare da salvaguardare", un progetto che intende sensibilizzare i ragazzi, le famiglie e le istituzioni sulla necessità di proteggerli dalle minacce antropiche. Il club per l'Unesco di Taranto, partner del progetto, ha evidenziato poi l'importanza del Decennio delle scienze del Mare voluto dalle Nazioni Unite e sostenuto dalla Commissione nazionale Unesco Italia, per la conservazione e la protezione dell'oceano e dei mari che trovano applicazione diretta nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e negli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile, in particolare nell'Obiettivo 14 "La vita sott'acqua" che mira a conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

«Educhiamo i nostri giovani – ha poi detto Carmen Galluzzo





– ad avere cura del mare: famiglia e scuole insieme possono riuscire in questa sfida evitando di ripetere gli errori del passato, per questo abbiamo ritenuto importante celebrare il decennale delle Scienze del Mare coinvolgendo gli studenti delle scuole del territorio». Sono stati sviluppati vari argomenti, quali la “Mariiimita’, storia, ambiente e tutela”. Ad ogni relatore è stato affidato un approfondimento affinché i ragazzi presenti in convegno possano trasformare le conoscenze acquisite in consapevolezza che poi potranno evolversi in azioni. I saluti Istituzionali sono stati affidati a: Ammiraglio di Squadra Vincenzo Montanaro, comandante interregionale Marittimo Sud, tarantino, che nel suo intervento ha sottolineato ai ragazzi la necessità di essere legati alla propria città, di amarla, di completare studi universitari e lavorativi in questo territorio che ha bisogno di loro per crescere, trasformarsi, per riconoscere nel mare un elemento importante in ogni campo: commerciale, turistico e strategico nella sua straordinaria posizione geografica.

Il sindaco Rinaldo Melucci ha poi ribadito lo stesso pensiero del Montanaro ma con esempi di vicinanza programmatica dell’Amministrazione da lui condotta. Il commissario straordinario della Bonifica a Taranto, dottor Vito F. Uricchio ha porto i suoi saluti attraverso un video per impegni istituzionali a Bari. Ha sottolineato l’importanza del Progetto che lo ha visto come insegnante di corsi di formazione per i docenti. Sono seguiti quelli del Direttore Dipartimento Jonico Università A. Moro Bari Paolo Pardolesi che ha spiegato ai giovani studenti i percorsi di studi che il Dipartimento offre.

Relatori - La Presidente Nazionale FICLU Arch. Teresa Gualtieri ha spiegato il valore che l’Unesco ha nella programmazione mondiale della salvaguardia dei beni naturali e culturali oltre alla necessità di condurre linee guida che possano essere propulsori di pace e di crescita verso i cittadini del mondo. Ha poi sottolineato il compito educativo che l’Unesco vuole dare al decennio delle Scienze del mare, il nostro futuro dipende dal mare ha continuato la presidente, le Nazioni Unite hanno dedicato una piattaforma all’Italia e alla regione mediterranea con l’obiettivo di creare un circolo virtuoso che connetta le persone tra loro e all’oceano.

Il vice capo del 3° Reparto dello Stato Maggiore Marina Militare Contrammiraglio Fabrizio Rutteri in una visione di una esauritiva mappa geografica puntellata da numerosi siti che ne evidenziavano importanza, evoluzione, ed operatività della marina Militare nei suoi importanti compiti quali Vigilanza a tutela degli interessi nazionali e delle vie di comunicazione marittime in alto mare (inclusa vigilanza marittima, vigilanza pesca e

antipirateria). Esercizio funzioni di polizia navi da guerra in alto mare. Protezione dei cavi e delle condotte sottomarine. Concorso prevenzione e contrasto traffico di migranti in acque internazionali Concorso contrasto traffico stupefacenti Servizio rifornimento idrico isole minori Antinquinamento e protezione ambiente marino fornitura servizio fari e segnalamento marittimo e fornitura servizio idrografico. Tutti argomenti che sono stati mirabilmente esplicitati.

Il Comandante Capitaneria di Porto Taranto CV Rosario Meo ha affrontato la tematica ambiente in una visione olistica tesa a metterne in luce le sue attuali declinazioni in ottica di sostenibilità sociale, economica e culturale operando un approfondimento di natura storico giuridico che ne delineasse quello che è stato il suo mutare rispetto ai contesti alle esigenze dell’uomo che da sempre si pone come relativo arbitro unico ed esclusivo della sua sorte.

Il Ricercatore CNR nella sede IRSA di Taranto Dott Giovanni Fanelli invece ha parlato di Pinna Nobilis: cosa fare per evitare l’estinzione della specie, del Dattero di mare: dalla desertificazione alle tecniche di recupero e come innovare (e tutelare) la mitilicoltura. Tutti argomenti di basilare importanza.

Il Coordinatore Corsi Giuridici Dipartimento Jonico UNIBA prof Stefano Vinci ha presentato poi il suo ultimo libro “Codex Piscatorius tarentinus” che costituisce il punto di arrivo di studi e ricerche aventi ad oggetto il codice sui diritti della dogana sul pesce nei mari di Taranto., risalente all’epoca del principe Giovanni Antonio Orsini del Balzo, nel quale venivano dati concessioni, licenze e divieti concernenti l’itticoltura, rivolti a tutelare la riproduzione delle diverse specie. Ancora oggi molte di quelle regole sono in uso.

Il progetto “Terra e mare da salvaguardare” è ideato e promosso dalla Associazione Culturale e di volontariato “Marco Motolese”, capofila, con partner Club per l’Unesco di Taranto l’Associazione ArmoniE ODV, SiAmo Taranto e gli Istituti Comprensivi “Galilei-Giusti” e “Vico-De Carolis”, con il patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Taranto. Il Progetto è sostenuto dal Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel Terzo Settore (artt. 72 e 73 n. D.Lgs. n. 117/2017) - Avviso Puglia Capitale Sociale 3.0.



Rosario Meo



# IL PRIMO MEGAYACHT TARGATO TARANTO

Il 7 maggio grande evento al cantiere navale della SGM per la cerimonia del varo

Un altro evento significativo per il settore navale e per Taranto: il varo del primo megayacht realizzato nella città bimore, denominato FB616. Protagoniste sono le società SGM srl, Sea Style Company S.p.a., e Costruzioni Generali S.r.l.

“La realizzazione di tutto questo è stata possibile grazie alle maestranze e professionalità del territorio”, sottolineano i rappresentanti delle tre società.

L'evento si terrà presso il Cantiere Navale SGM srl., strada Citezze Monteiasi, Buffoluto, (TA), EX Cantieri Tosi, il prossimo 7 maggio alle ore 10:00.

“La presenza delle massime autorità civili, religiose e militari rappresenta un valore aggiunto significativo per noi, riflettendo l'importanza delle relazioni che abbiamo costruito e che continuano a sostenere la crescita e il successo del nostro territorio”.

La cerimonia del 7 maggio fa seguito all'evento dello scorso anno, quando, dopo 60 anni, si registrò il varo della barca-porto realizzata dalla SGM per l'Arsenale Marittimo, su commissione della Marina Militare.

Le “eccellenze” della cantieristica del territorio, dunque, tornano sotto i riflettori. E dovrà essere lo stesso territorio a

sostenere queste imprese se, realmente, si vorrà investire, è il caso di dire, la rotta!



Pasquale Di Napoli e Maurizio Abbatematteo

ASCOLTA LA TUA VITA  
SENZA COMPROMESSI



La nuova generazione di apparecchi acustici Maico ha un design che combina eleganza e funzionalità.

ENTRA NEI NOSTRI CENTRI  
E PROVA GRATUITAMENTE  
IL NUOVO APPARECCHIO  
ACUSTICO



Per stabilire grado e causa di ipoacusia rivolgersi al proprio Otorino.  
È un dispositivo medico CE. Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni d'uso.

Scarica il nostro listino ▶

TI ASPETTIAMO A

**Taranto** - Via Cagliari, 73  
**Lecce** - Viale Leopardi, 160  
**Potenza** - Via del Gallitello, 89



taranto acustica

www.maicosalento.com

Numero Verde  
800-099167

# Detrazione

## ZANZARIERE: COS'È?



di  
**GIUSEPPE  
LO SAVIO**  
Commercialista

La detrazione per le zanzariere è un incentivo fiscale facente parte dell'iniziativa Ecobonus introdotta nel 2020 che consente ai contribuenti di detrarre una percentuale delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di zanzariere che migliorano l'efficienza energetica dell'abitazione.

Nello specifico si tratta di una riduzione delle imposte IRPEF (o IRES per i beneficiari che non sono persone fisiche) per gli interventi ex-novo di sostituzione o introduzione di schermature, infissi e chiusure tecniche mobili oscuranti (zanzariere, tende da sole, ecc.).

Questa agevolazione è valida solo per le zanzariere che possiedono specifiche caratteristiche tecniche, come una schermatura solare con un indice GTOT inferiore a 0,35, essenziali per contribuire all'isolamento termico e alla protezione dall'irraggiamento solare.

### Zanzariere: detrazione fiscale 2024

Per il 2024, la detrazione fiscale è stata aggiornata al 50% con restituzione in 10 anni al contribuente, in rate fisse annuali. La detrazione è pensata per l'acquisto e l'installazione di zanzariere con caratteristiche che favoriscono l'efficienza energetica.

Il bonus è applicabile a interventi su unità immobiliari esistenti e regolarmente accatastate, con un limite di spesa di 60.000 euro e promuove interventi che migliorano concretamente l'efficienza energetica degli edifici.

Detrazione fiscale per le zanzariere: a chi spetta?

La detrazione fiscale zanzariere del 50% è valida nel 2024 come opportunità aperta a tutti i contribuenti, indipendentemente dal loro ISEE, purché le spese siano destinate a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio.

I beneficiari della detrazione zanzariere includono:

- proprietari di singole unità immobiliari residenziali o di parti comuni di edifici residenziali, come i condomini;
- familiari quali coniugi o parenti entro il terzo grado, che sostengono le spese per l'installazione.
- enti pubblici e privati che pagano l'IRES, nonché affittuari, a condizione che sostengano le spese e che vi sia accordo con il proprietario dell'immobile.

### Fai clic Accetto

Come richiedere la detrazione per le zanzariere secondo l'Agenzia delle Entrate?

Per richiedere il bonus zanzariere 2024, è necessario seguire un processo ben definito che coinvolge sia l'ENEA che l'Agenzia delle Entrate:

- Registrazione sul sito ENEA: inizia accedendo all'Area



Utenti del sito web dell'ENEA. Qui dovrai trasmettere la scheda descrittiva dell'intervento, un documento fondamentale che attesta la realizzazione dei lavori e le specifiche tecniche delle zanzariere installate.

- Dichiarazione dei redditi: la comunicazione inviata all'ENEA serve per documentare l'intervento nell'ambito della dichiarazione dei redditi. Quando presenti il modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico), dovrai includere le informazioni relative al bonus zanzariere per beneficiare della detrazione.

- Valutazione del risparmio energetico: se l'immobile è dotato di un impianto di climatizzazione estiva, è necessario valutare il risparmio di energia primaria non rinnovabile ottenuto grazie alla schermatura solare. Utilizza l'applicazione "ShadoWindow", fornita gratuitamente dall'ENEA, per effettuare questa valutazione.

- Per gli impianti di climatizzazione invernale: se l'edificio possiede un sistema di climatizzazione invernale, è richiesta la valutazione del risparmio energetico apportato dalle chiusure oscuranti. ENEA offre l'applicazione "Chiusure oscuranti" per facilitare questa analisi.

### Zanzariere detraibili: quali sono?

Per accedere al bonus, è fondamentale che le zanzariere siano installate su superfici vetrate esposte e siano dotate di un valore GTOT inferiore a 0,35, certificato secondo la norma UNI EN 14501.

Le zanzariere detraibili devono essere:

- regolabili ma non smontabili;
- applicabili all'esterno o all'interno della finestra;
- oppure integrate nell'infisso;
- devono essere fissate in modo stabile per garantire la loro funzionalità e il loro contributo all'efficienza energetica;
- devono avere il marchio CE.

# L'importanza DEL RINNOVO DI UN APPARECCHIO ACUSTICO



di  
**PAOLA  
DE PACE**  
Audioprotesista

L'acquisto di un apparecchio acustico rappresenta una svolta importante nella vita di molte persone, perché rappresenta la possibilità di ritornare a vivere una vita serena senza essere tagliati fuori dal mondo a causa dei problemi di udito.

Gli apparecchi acustici sono i dispositivi tecnologici di cui ci avvaliamo per fare la correzione e riabilitazione uditiva, sono dispositivi medici complessi che subiscono un invecchiamento che va valutato da più aspetti, questa caratteristica accomuna tutte le tecnologie moderne.

L'apparecchio acustico rientra fra i dispositivi medici di cui si possono richiedere le detrazioni a copertura totale o parziale della spesa di acquisto, la durata vitale di un apparecchio acustico è in media 5 anni, ma dipende da una serie di fattori, proprio per questo motivo, la ASL di competenza si riserva la facoltà di decidere se concedere il rinnovo allo scadere dei 5 anni di fornitura.

Questi ausili protesici diventano prima obsoleti che vecchi, quindi i tempi di rinnovo variano da caso a caso e da una serie di fattori.

- Impossibilità da parte della tecnologia in possesso, di far fronte anche con i dovuti adattamenti, ad una correzione efficace del nuovo deficit uditivo. Come sappiamo infatti la capacità uditiva del paziente ipoacusico, con il passare del tempo e con l'avanzamento dell'età, potrebbe essere soggetta ad un peggioramento.

- Gli apparecchi acustici vengono indossati dalle 10 alle 17 ore al giorno quindi sono sottoposti a diversi tipi di stress procurati dall'ambiente esterno e dal paziente portatore, come il grasso della pelle, il cerume e il sudore che va ad aggredire a livello di acidità le componenti dell'apparecchio e a livello di umidità i microfoni. Quando il sudore si asciuga alcuni cristalli di sale si solidificano all'interno dei microfoni, e a lungo andare andranno incontro a una riduzione della loro capacità di captare i dettagli dell'ambiente circostante.

Se il suono arriva con poco dettaglio perché le componenti dell'apparecchio acustico si sono deteriorate, il cervello fatterà a decodificare rallentando il processo. L'apparecchio acustico quindi ha un compito fondamentale che è quello di supportare la parte cognitiva del nostro cervello nell'area uditiva. Oltre a sentire con le orecchie sentiamo con il cervello, perché è il cervello che interpreta i segnali che giungono alle orecchie elaborando la scena sonora.

## La tecnologia è in evoluzione

La tecnologia avanza rapidamente apportando miglioramenti significativi. Le aziende che producono apparecchi acustici elaborano costantemente nuove tecnologie, nuove piattaforme sulle quali poi creano una nuova generazione di apparecchi acustici, con delle nuove elaborazioni del suono. Le case costruttrici ogni 4-5 anni generano una nuova piattaforma e una volta immessa sul mercato questa nuova tecnologia, fanno partire un finanziamento di una nuova ricerca scientifica per elaborare nuove tecnologie migliori della precedente.

Grazie allo sviluppo di nuove apparecchiature disponibili nel mercato che ci permettono di misurare il beneficio protesico, l'audioprotesista ha la possibilità di avanzare una proposta,



professionalmente giustificata, di sostituzione dell'apparecchio quando questa può determinare un miglioramento della qualità della vita del paziente, espresso in termini di risparmio energetico, mantenimento della memoria a breve termine e della capacità cognitiva residua, il rinnovo quindi dell'apparecchio acustico non deve solo seguire una logica temporale, ma una logica basata sull'effettivo miglioramento delle prestazioni percettive che il paziente ottiene con la sostituzione della tecnologia.

DITELO ALL'ORTOPEDICO

# Se l'artrosi DIVENTA CHIRURGICA



di  
**GUIDO  
PETROCELLI**  
Medico Ortopedico

## **Il sig F.B. chiede quando l'artrosi diventa chirurgica**

Il trattamento dell'artrosi si basa sull'impiego dei farmaci e delle misure riabilitative nella maggior parte dei pazienti, tuttavia, un certo numero di malati non risponde agli abituali programmi terapeutici per cui, per il progressivo aggravamento delle lesioni articolari, si può arrivare ad una fase cosiddetta chirurgica. Il trattamento chirurgico può essere utile sia per correggere le anomalie strutturali che per prevenire l'ulteriore progressione della malattia.

La soluzione protesica, la più innovativa delle procedure chirurgiche, è iniziata oltre quarant'anni fa con le protesi biologiche e proseguita poi con le protesi sostitutive che hanno visto in questi ultimi due decenni un enorme sviluppo tecnologico di pari passo con le migliorate conoscenze della biomeccanica articolare e con l'approfondimento tecnologico sui nuovi materiali e sulle loro proprietà.

L'avvento delle protesi articolari ha reso la chirurgia uno strumento terapeutico alternativo molto suggestivo sia per i medici che per i pazienti artrosici. Le protesi totale di anca di ginocchio sono tra le sedi articolari di maggiore popolarità e successo ed hanno certamente rivoluzionato in parte il trattamento di alcune affezioni reumatiche tra cui l'artrosi.

Purtroppo è opinione comune che non vi sia limite per l'applicazione protesica che tutte le articolazioni possono essere sostituite miracolosamente ci si attende dal chirurgo ortopedico quella soluzione ideale che gli darebbe una completa funzione ad un'articolazione irrimediabilmente deteriorata. Si tratta evidentemente di concezioni non realistiche e di aspettative del tutto avveniristiche soprattutto alla luce delle numerose problematiche che l'impianto di una protesi solleva e delle alternative chirurgiche esistenti.

Come concetto generale la terapia chirurgica è indicata per i dolori ostinati refrattari alle terapie mediche generali e locali, nei casi di manche marcata instabilità articolare e quando le deformazioni articolare siano di grado tale da limitare considerevolmente la funzione dell'articolazione. La più importante indicazione rappresentata dal forte dolore particolarmente a riposo persistente e refrattario ai farmaci e alle misure kinesiterapiche, soprattutto in pazienti con artrosi avanzata dell'anca e del ginocchio. La grave limitazione nel camminare, nel salire le scale, nel sedersi o alzarsi dalla poltrona, nell'infilarsi calze e scarpe sono fattori importanti ai fini della decisione chirurgica.

Le radiografie devono dimostrare una grave riduzione dello spazio articolare ed un evidente apposizione ossea. Per quanto

concerne il ginocchio almeno due dei tre compartimenti devono essere coinvolti dal processo artrosico. In genere si raccomanda che l'intervento di protesi totale sia effettuata in pazienti oltre i sessant'anni, in rapporto al presunto periodo di durata delle protesi ed anche perché con l'età la richiesta di prestazioni fisiche sulla protesi è minore. Nei pazienti più giovani si possono anche prendere in considerazione interventi alternativi come ad esempio l'osteotomia, ed effettuare, se necessario, in un secondo tempo una protesi.

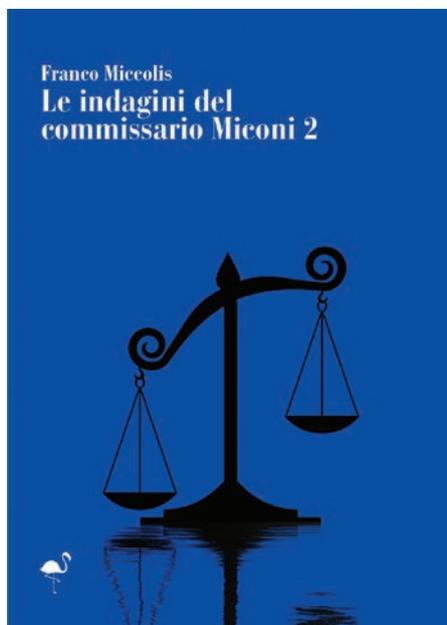
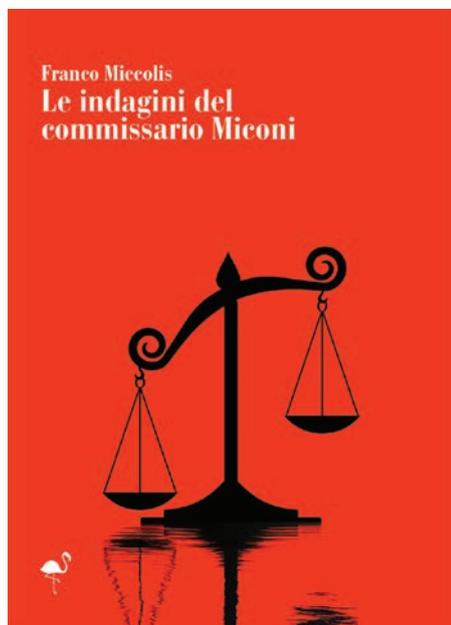
Le principali controindicazioni comprendono condizioni generali non soddisfacenti, affezioni vascolari periferiche, neuropatie ed affezioni neuromuscolari, artropatie neurogene, processi infettivi in atto. Per un esito soddisfacente sono indispensabili una considerevole cooperazione ed un'adeguata informazione del malato. Inoltre spesso i malati coltivano eccessive aspettative circa i vantaggi ottenibili con l'intervento chirurgico. In particolare il paziente deve essere coinvolto in una partecipazione attiva al programma riabilitativo che prevede idonee protezioni per le articolazioni portanti ed esercizi di chinesiterapia.

È necessario inoltre informare i malati che un'articolazione artificiale è qualcosa di diverso da un'articolazione naturale che quindi va protetta ed usata con cautela anche in assenza del dolore. I pazienti devono conoscere il potenziale danno causato dalle infezioni non trattate e richiedere l'intervento medico anche per processi infettivi banali. Un'accurata valutazione preoperatoria deve essere effettuata allo scopo di ridurre al minimo i rischi chirurgici. Soprattutto per quanto riguarda l'impianto delle protesi totali la maggior parte dei pazienti è costituita da pazienti anziani che possono quindi presentare problemi medici di una certa entità. Pertanto i pazienti devono essere in soddisfacenti condizioni sul piano medico generale.

Il chirurgo che si occupa di chirurgia ricostruttiva articolare dovrebbe idealmente far parte di un gruppo interdisciplinare composto anche dal personale infermieristico specialistico, dai fisioterapisti, dai terapisti occupazionali e dagli assistenti sociali. I pazienti devono essere attentamente valutati dai fisioterapisti dai terapisti occupazionali per verificare la capacità di partecipazione ai programmi riabilitativi e per accertare preventivamente quali specifici problemi potranno presentarsi nel periodo post operatorio.



# Le indagini del commissario Miconi



**A**lessandro Miconi è un commissario di Polizia in forza al Commissariato Bolognina Pontevicchio di Bologna. Vercellese d'origine, single e di bell'aspetto. Amante della cucina, ma astemio. Un'infanzia dolorosa lo ha reso cinico e apparentemente distaccato, ma ama il suo lavoro e ogni caso è una sfida alla scoperta della verità e, soprattutto, del perché.

#### Episodio 1 - "Divine Piaf"

Miconi deve indagare sulla morte, apparentemente per infarto, dell'imprenditore Giovanni Laporta. È il questore che lo obbliga ad investigare. Perché? E chi è veramente il Laporta? Un imprenditore? Una drag queen? Un trafficante d'arte? Un povero cristo?

#### Episodio 2 - "Dov'è Alessio?"

Il piccolo Alessio Barratti è scomparso. Famiglia modesta, padre, madre e due figli. Le ricerche iniziano in maniera tradizionale. È notte e fa freddo, bisogna fare in fretta, ma Miconi si concentra sulla famiglia, per tanti un rifugio, per altri una prigione.

#### Episodio 3 - "Acquafit"

Hanno ucciso in modo cruento Benison Cunha, il nuovo istruttore di acquafit. Brasiliano, bello e tatuato. Corteggiato dai corsisti d'ambo i sessi, odiato dai colleghi. Miconi parte con le indagini, ma capisce ben presto che il Cunha non era un santo.

#### Episodio 4 - "Flipper"

La vedova Romanazzi è sparita da casa lasciando il suo piccolo cagnolino Flipper da cui non si separava mai. La soluzione del caso arriverà, inaspettatamente, tramite il vicino della vedova da sempre innamorato di lei ed ora custode di Flipper.

#### Episodio 5 - "Il certificato"

Il cavalier Salerno esige dal commissario un certificato in cui si attesti che è... cornuto. Un uomo che accetta il tradimento della sua donna e vuole anche certificarlo. Una concezione dell'amore e della famiglia bislacca.

#### Episodio 6 - "Giro di valzer"

L'immacolato buon nome del più prestigioso liceo classico di Bologna è a rischio. Il giovane Andrea Bertozzi è caduto dalla finestra del bagno ed è in coma. Un incidente? Un tentativo di suicidio? O, peggio, un tentato omicidio?

#### Episodio 7 - "Bingo"

Da qualche tempo in casa Telesca spariscono misteriosamente piccole somme di denaro. I Telesca, coinquilini dei Palmisano, chiedono aiuto all'ispettore. In realtà è la pasciuta consorte che lo costringe ad investigare, ma sarà lei a risolvere il caso.

## Le indagini del commissario Miconi

**Alessandro Miconi è un commissario di Polizia in forza al Commissariato Bolognina Pontevicchio di Bologna. Vercellese d'origine, single e di bell'aspetto. Amante della buona cucina, ma astemio. Un'infanzia dolorosa lo ha reso cinico e apparentemente distaccato, ma ama il suo lavoro e ogni caso è una sfida alla scoperta della verità e, soprattutto, del perché.**



**Autore: Franco Miccolis**

**Dialogante: Roberta Morleo**

Lunedì 22/04/2024 - Ore 18:00  
**Biblioteca Acclavio**  
Via Salinella, 31 - TARANTO

G.C.L. Edizioni

# La grandezza che sempre respira

L'ultimo libro di Costantino Liaci dialoga con la cultura magnogreca e con la mitologia: è un omaggio all'arte immortale e agli artisti legati alla istituzione tarantina, eccellenza mondiale dell'archeologia

di PAOLO ARRIVO

**U**n patrimonio dal valore inestimabile. Un vanto per la città dei due mari, per il Meridione e l'intera Penisola, fatto oggetto di riqualificazione nell'ultimo decennio, per la comunità che può e deve ricordarsi del privilegio che gli è dato: è il Museo archeologico nazionale di Taranto al centro dell'ultimo lavoro di Costantino Liaci. "Parlare a una statua, ascoltarla, percepire le voci di coloro che secoli addietro abitavano le poleis, intercettare antiche e nuove preghiere. Questo si trova nel volume di poesia ecfraistica che viene pubblicato da Scorpione Editrice con il titolo "La Sindrome di MARtA". Il libro dell'Autore tarantino è stato realizzato attraverso l'attività di studio e di ricerca. Ma è anche un viaggio emozionale, nel quale viene omaggiata la grandezza immortale del passato, della Magna Grecia, dell'arte e degli artisti legati attorno allo stesso MARtA. Che può diventare un pozzo di ispirazione per chi si avventura tra le sue sale. Quel mondo degli eroi, degli dei e dei poeti rivive nell'opera di Costantino Liaci: sono vive e parlanti le statue. E andrebbero ascoltate. Perché poco conosciamo, tanto abbiamo da imparare.

*La Sindrome di MARtA* è opera redatta in lingua inglese oltre che in italiano. Comprensivo di testi di poesia e prosa, il volume è corredato dalle immagini e da un segnavoce sonoro di ascolto attraverso

so Qr-code: una trovata utile ai lettori di ogni fascia e nazionalità. Tanti i passaggi che li possono coinvolgere o interessare. Ad esempio, il culto di Artemide a Taranto, la cui figura ben si confà alla ricchezza di risorse offerte dal territorio: la Signora degli animali feroci è una cacciatrice, e insieme una dea casta, protettrice della verginità. Segni della sua presenza si trovano in diversi punti della città. Questo è il ritratto del poeta: Continui a vagare / nei boschi / con sguardo sereno / e il passo felpato / da cerbiatta. / Preferisci / le bestie all'uomo / e l'uomo stesso / ti rende ragione / per tale scelta / gonfiandosi il petto / d'ipocrisia. La dea è nostra guida e destinataria della preghiera, invocazione umana: Portaci quindi / dove non sappiamo / ma non dove / il pensiero immagina / fin dal mattino dei giorni (...) Artemide di luce fioca / figlia di Zeus / e di Latona / gemella di Apollo:

/ scocca la freccia / verso il mio cuore. / Lascia che m'innamori / d'una dea casta / che scruta orizzonti / liberi dal male / e accompagna / nel buio della notte / i cuori viandanti / come il mio.

Così Costantino Liaci ci conduce nei meandri della mitologia e dell'antichità. Già noto per la sua poesia di impegno civile, con *La Sindrome di MARtA* che è stata presentata nei giorni scorsi alla Biblioteca Acclavio, il vincitore del Premio nazionale letterario "Città di Taranto" 2020 sembra fare un ulteriore salto di qualità, a beneficio dei fruitori della Bellezza e della poesia – nel 2021 aveva pubblicato con *Print Me Se cadono le nuvole. Trenta "pensieri inversi" per Taranto*. Un'opera di pregevole fattura. Non solo per i contenuti, che sono una garanzia di qualità, ma anche per il linguaggio, accessibile pur essendo alto.



Costantino Liaci



# Cadere nutre la terra

di ANNAPAOLA PETRONE ALBANESE



**G**li è il titolo del libro *Cadere nutre la terra* chiede un perché, e le risposte iniziano dalle prime raccolte di versi di questa interessante silloge poetica di Giuseppe Goffredo, in cui si coglie una straordinaria unione tra la natura e il poeta, tra il creato rurale e chi in esso è nato, si è nutrito di un affascinante ambiente naturale e ne ha conosciuto e fatto proprie la protezione e la forza.

Perché la poesia qui nasce da un continuo processo di identificazione: natura ed emozioni, alberi e voci, orizzonti e concetti sono permeati da un sentire omogeneo che non li fa singoli, cioè del solo poeta, ma li rende spontaneamente comuni, quali pensieri sogni paure attese di tutti. Colpisce l'ampiezza di respiro che questa poesia si consente con spontanea lucidità, mentre raccoglie in lirica il nucleo di espressioni che fanno della terra un elemento sovrano: braccia accoglienti e riferimento materno per tutti.

Giuseppe Goffredo ha vissuto in un mondo di lavoro fattivo che lo ha formato e fatto uomo e la voce delle piante, il volo degli uccelli, l'incedere delle formiche hanno costituito un ambiente terreno attraversato continuamente dalla sua riflessione metafisica, in cui la indicazione botanica ha ceduto, con rapida semplicità, il posto alla psicologia dell'esistente.

*Vorrei non smettesse mai la primavera/ e il murmure del bosco tra le foglie/ gialle che se ne vanno nel mattino/ infilate senza condizione nel cuore.*

Ma c'è, in questo poeta, una visione ampia che spazia nelle pieghe sottili della storia umana (il Mediterraneo non solo degli antichi, ma il nostro di oggi, fatto di orizzonti oltre i confini da restituire ai popoli che lo abitano concordi in terre accoglienti per tutti) e permea anche le piccole azioni giornaliere con l'accesa sensibilità che va dalla esperienza della propria terra all'immaginazione di ciascuno di noi: *La calce: sono gli orti che si incendiano./ La calce: sono le penne nella luce./ Sono sicuro le porte del paradiso/ sono allattate di calcina.*

E c'è il bisogno continuo di un passato inteso non come nostalgia ma come impulso primigenio a cui tornare e ritrovare la forza per affrontare la pochezza dell'oggi. *Come Orfeo con Euridice devi non voltarti./ Capire che le cose sono solo nella forza di farle./ Per non dare tregua al vuoto/ Rispondere al gioco con la bellezza./ Ripartire ogni volta da te.*

Via via che le raccolte poetiche scandiscono gli anni, il malessere del vuoto si fa nel poeta più trasparente e narrato e un bisogno di solitudine e tolleranza trasparente accanto alla delusione quando dichiara di viaggiare appoggiandosi "come

un farfalla alle superfici". Non sembra più tornare l'irrequietezza poetica dei primi versi, spinta allora da sentimenti sorgivi: la musicalità irruente è divenuta razionalità raccolta, distanza dal rumore, poesia lirica di una più profonda intimità. La terra continua a proporsi come zolla che ci accoglie sempre con certezza di approdo, ma è mutato lo stato d'animo: *Accanto al bosco/ ho prenotato il mio sonno/ perché è da lì che fuggirò/ le mie radici annerite/ fra i neri fruscoli manoscritti. L'aspetto di un natura che contiene in sé l'eterno avvicinarsi del tempo è ancora nuovo e vitale e il poeta ne avverte la nota e umana ricchezza ma ha anche imparato il tempo della solitudine e il silenzio che lo appaga perché lo non trovo altre ragioni che questa/ essere fuoco e bruciare la mia vita in versi./*

Cadere nutre la terra è l'affascinante dialogo poetico che Giuseppe Goffredo instaura con la terra, luogo di ogni nostro domani. È una storia d'uomo che si legge con interesse e ammirazione e, anche, chiudendo ogni tanto il libro e tenendo in sé il tepore della pagina. Perché solo la poesia continua a interrogarci e formulare possibili risposte, continua a inquietare e rasserenarci. E diventa linguaggio di tutti solo quando è vera, quando nasce libera.

# DIMMI COME TI CHIAMI... E TI DIRÒ CHI SEI

I nostri Cognomi

## Testa di...



“Ma cosa hai in testa?”, “Hai la testa vuota!”, “Sei una testa di...”, tutti modi di dire a cui siamo abituati, nello specifico però, dalle nostre parti, più che testa diciamo capu (anche a Taranto, al netto della pronuncia della vocale finale, c’è una -u cosiddetta semantica). L’ossessione con la testa è concettualmente comprensibile: è la sede della nostra intelligenza, ergo la sede anche delle nostre stranezze (e stupidità). Possiamo quindi solo immaginare quanti soprannomi legati alla testa, e al cervello, esistevano in lungo ed in largo, tanti dei quali diventati ovviamente cognomi. In assoluto il più comune è **Caputo**, cognome molto tipico del sud Italia, che fa riferimento verosimilmente alla dimensione, reale o figurata, della testa. È interessante notare come la parola capu, dal latino caput, sia utilizzata con frequenza solo nelle due lingue del sud Italia, lasciando spazio a parole come cocchia, capoccia e testa dal centro Italia in su. La linguistica storica concorda nel ricondurre questa caratteristica lessicale al fatto che la parola latina caput si sovrappose facilmente alla parola greca *kefali* (kepalì in greco antico), di uso corrente al sud della penisola. Lunghissima è la lista di cognomi ben più specifici di **Caputo**, tutti di chiara interpretazione: **Capobianco, Capodieci, Capodiferro, Capogrosso, Capolupo, Caponegro, Caponoe, Caporaso, Caporosso**. Varianti della parola capu includono **Capozza, Capozziello** e **Capuzzello**. Aggiungiamo uno particolare, **Capuzzimati**, tipico dell’arberia, ma con significato incerto (forse “capo azzimato”). Infine menzioniamo **Cefalia**, cognome anche in Grecia con al forma di *Kefalèas*, anch’esso riferito alla testa del capostipite.

a cura di **ALFREDO BIANCHI**

**Nei cognomi si trova un pezzo importante della nostra storia e della nostra identità familiare ed etnica.** Una semplice parola a cui spesso diamo poca importanza o a cui prestiamo poca attenzione racchiude un mondo fatto di innumerevoli antenati, mestieri antichi, luoghi lontani e lingue arcaiche. La nascita dei cognomi moderni va fatta risalire al concilio di Trento (1545-1563) quando fu deciso che le parrocchie avevano l’obbligo di registrare i battezzati con un nome ed un cognome. Il risultato è un insieme di cognomi che ci danno una fotografia di un preciso momento storico. Disticandoci tra errori di trascrizione, licenze linguistiche del parroco di turno e una popolazione largamente analfabeta, ci concentreremo sui cognomi di Terra d’Otranto (Taranto, Brindisi e Lecce), un ecosistema linguistico e culturale specifico ed unico all’interno del fu Regno di Napoli.

Una regione di Greci e Latini che, nonostante nel corso dei secoli abbia visto passare innumerevoli padroni e visitatori, ha mantenuto la sua identità più intima, fatto riscontrabile ed osservabile nel ricchissimo patrimonio di cognomi di questo ponte naturale tra oriente ed occidente che è la penisola Salentina.



# PUGLIA A TESTA ALTA NEL VINITALY 2024

**A VERONA LA NOSTRA REGIONE HA PROPOSTO, ASSIEME ALLE NUMEROSE CANTINE PRESENTI, EVENTI E INIZIATIVE NON-STOP NELLE QUATTRO GIORNATE FIERISTICHE**

**B**

ilancio più che positivo per la 56esima edizione del Vinitaly 2024, in programma dal 14 al 17 aprile. Per il Dipartimento

Agricoltura, Sviluppo Rurale e ambientale della Regione Puglia, che insieme ad Unioncamere Puglia ha allestito il padiglione 11 della fiera internazionale dedicata ai vini e ai distillati, si tratta di un appuntamento centrale per le attività

di promozione della viticoltura pugliese, dell'enogastronomia e del pescato di Puglia.

Le attività calendarizzate nei quattro giorni di fiera hanno avuto riscontro positivo, da piccole e grandi realtà. In



L'assessore regionale  
Donato Pentassuglia con il prefetto  
di Verona Demetrio Martino

particolare si segnala la partecipazione di 62 aziende agli incontri B2B con 15 buyer provenienti da tutta Europa ma anche da Filippine, Stati Uniti, Lettonia e Brasile, per un totale di 180 appuntamenti. Più di 250 i coperti serviti durante i 16 showcooking nell'area dedicata del padiglione della Regione Puglia, con un'attività di illustrazione degli abbinamenti cibo-vino, dettagliati in italiano e in lingua inglese. Cinquanta ricette che hanno consentito ai visitatori di Vinitaly di scoprire una Puglia autentica, capace di attuare i principi della Dieta Mediterranea partendo dai prodotti della terra e del mare, spesso definiti poveri. Sull'autenticità e sulla qualità dei prodotti pugliesi si sono innestati i tre eventi fuori salone promossi dalla Regione Puglia nel centro di Verona. Con Benvenuti in Puglia il focus è stato sulle opportunità da cogliere sul fronte dell'enoturismo mentre Puglia taste experience, nei due appuntamenti del 16 aprile ha consentito ai buyer, giornalisti specializzati e addetti ai lavori di scoprire le peculiarità della pesca e dell'acquacoltura di Puglia, nonché la sostenibilità e l'integrazione tra le diverse filiere agroalimentari di Puglia e il ruolo degli enti di ricerca a favore della salubrità del pescato pugliese. Gli enti di ricerca sono stati coinvolti nei giorni del Vinitaly per fare il punto, durante l'attività convegnistica realizzata nell'area dedicata del padiglione della Regione Puglia, sullo status della spumantizzazione in Puglia, nicchia di mercato con alti margini di sviluppo. Dal Vinitaly 2024 la Regione Puglia ha lanciato l'avvio di un nuovo progetto di promozione attraverso l'utilizzo dello strumento del podcast insieme all'associazione Donne del Vino: nei prossimi mesi 5 imprenditrici pugliesi saranno coinvolte nel progetto, utile a raccontare il lavoro quotidiano e le opportunità del settore vitivinicolo per le donne. Tornando al vino, i numeri dell'enoteca della Regione Puglia confermano la qualità del lavoro svolto al Vinitaly 2024: 1.500 bottiglie stappate e 11.000 calici serviti durante le degustazioni guidate e le masterclass, utili per scoprire i vini che nascono dal Gargano al Salento e in particolare dai 35 vitigni autoctoni di Puglia.



**INTERFIDI Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi a r.l.**  
Viale Virgilio, 35 – 74121 Taranto – tel. 099/337026 - Capitale Sociale € 162.436,91 i.v.  
Iscritta nell'Elenco di cui all'art. 112, comma 1, del d.lgs. 385/1993 al n. 84  
PEC Mail: [interfidi@pec.interfidi.eu](mailto:interfidi@pec.interfidi.eu)

#### Convocazione Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci della INTERFIDI SCARL è convocata, presso la sede societaria di Viale Virgilio 35, Taranto, per il giorno Lunedì 29 Aprile 2024 alle ore 09.00, in prima convocazione e per il giorno Mercoledì 15 Maggio 2024, alle ore 9.30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del Giorno

##### Parte Straordinaria:

1. Adeguamento Capitale Sociale a seguito ricognizione ingresso nuovi soci ed uscita soci receduti/esclusi;
2. Modifiche Statutarie.

##### Parte Ordinaria:

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2023: Stato Patrimoniale e Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sulla Gestione, Relazione Collegio Sindacale; destinazione risultato di esercizio;
2. Ratifica delle modifiche al regolamento aziendale;
3. Varie ed eventuali.

**Ai sensi dell'art.23 dello Statuto, l'assemblea si terrà in videoconferenza secondo le modalità che verranno indicate ai soci che confermano la loro volontà ad intervenire o ai loro delegati.**

I Soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soggetti, con delega scritta e nel rispetto dell'art. 26 dello statuto sociale.

A tal fine sul sito della società [www.interfidi.eu](http://www.interfidi.eu) è possibile scaricare il modulo di accreditamento e di delega che, debitamente compilato, con particolare attenzione per l'indirizzo di posta elettronica, indicato sullo stesso, dovrà essere restituito alla società, all'indirizzo [info@interfidi.eu](mailto:info@interfidi.eu), entro e non oltre il giorno 24 aprile 2024.

Gli Organi societari, il Segretario e il Notaio partecipano all'Assemblea in presenza.

Gli atti assembleari, propedeutici alle delibere di cui all'Ordine del Giorno, restano depositati presso la sede societaria.

Distinti saluti.

Taranto li 12.04.2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Michele Dioguardi

# UN AUTENTICO GIOIELLO PUGLIESE: IL PRIMITIVO DI MANDURIA

**PARLA NOVELLA PASTORELLI (PRESIDENTE CONSORZIO PDM).  
DALLA NASCITA AL RICONOSCIMENTO DELL'INTRODUZIONE  
DELLA FASCETTA DI STATO, INDICE DI TRACCIABILITÀ  
E DI GARANZIA VERSO IL CONSUMATORE:  
I 50 ANNI DI UN PRODOTTO DI ECCELLENZA,  
CHE È STATO PROTAGONISTA AL VINITALY DI VERONA**



a fatto la parte del leone. E non è stata di certo una sorpresa, perché di vino se ne intende la regione del Meridione. La conferma viene da

Vinitaly. Dove il Primitivo di Manduria è stato protagonista, grazie soprattutto al ruolo svolto dal Consorzio di tutela del Primitivo di Manduria. Lo stesso vino ha festeggiato il suo 50esimo compleanno a Verona. “La più grande vetrina per tutti i produttori del Paese che possono esporre i loro prodotti – ha detto Novella

di  
**Paolo Arrivo**

Pastorelli del Vinitaly – la Puglia ha un ruolo importantissimo: lo ha il Primitivo di Manduria, un autentico gioiello enoico pugliese”.

In questi giorni tiene banco la polemica sulla Docg. “Ma io parlerei di un confronto tra parti che la pensano probabilmente in maniera differente – chiarisce la presidente del Consorzio di Tutela del

Primitivo di Manduria – il consiglio di amministrazione, il tavolo tecnico che abbiamo istituito ha proposto una bozza di disciplinare che è stato largamente condiviso dal territorio, in quanto è stato anche notificato a mezzo pec a tutti i trasformatori, a tutti gli imbottiglieri e a tutti i viticoltori di Primitivo di Manduria. È stato quindi portato a conoscenza dei terzi”. L'avvocato esperta di diritto vitivinicolo aggiunge che siamo in democrazia. “Qualcuno può non essere d'accordo con la nostra linea, e proprio perché il CdA è molto aperto ad accogliere le differenti opinioni del territorio,



e perché è necessario che una squadra lavori sempre coesa, ci sarà sicuramente nella prossima assemblea del 23 un punto di incontro con una parte della base di viticoltori che la pensano in maniera differente". La presidente regionale dell'Unione dei Consorzi assicura che si cercherà di trovare un accordo. Perché sulla scelta da fare ci sia piena convinzione.

La Puglia è alla ribalta con tanti avvenimenti. Il prossimo sarà questa estate, a giugno, il G7, altra vetrina e occasione utile alla filiera enogastronomica per imporsi sui mercati internazionali. Novella Pastorelli lo definisce un evento stratosferico. "Direi che non potevamo

desiderare una pubblicità migliore di questa, grazie alla presidente Meloni che ha scelto la Puglia come base per il G7". NP conferma che si tratta di una vetrina importantissima e occasione di crescita per il settore enologico pugliese. E per il Primitivo di Manduria che ribadisce essere un "autentico gioiello enico pugliese".

La tutela massima verso un vino doc è la fascetta di Stato. "Noi sappiamo che la legislazione italiana la impone soltanto per la categoria Docg mentre per la Doc è facoltativa. Il consiglio di amministrazione, proprio tre anni fa, nel primissimo atto di insediamento, ha voluto e ottenuto l'applicazione della fascetta di Stato da

parte di tutti i produttori di Primitivo di Manduria perché è indice di tracciabilità e di garanzia verso il consumatore finale", ha detto l'ospite de L'intervista della settimana condotta dal nostro direttore Pierangelo Putzolu.

In merito alla questione delle rese sull'Igp, la presidente dell'Unione dei consorzi di Puglia ha dichiarato che si sta facendo un grande lavoro di squadra: tutte le associazioni di categoria, anche la Regione con l'assessore Pentassuglia, si impegnano nell'ottenere la rappresentatività del 20 per cento di viticoltori per tentare la riduzione delle rese sull'Igp Puglia e Igp Salento, che appare uno strumento necessario.

# “L’ATTENZIONE SI SPOSTA SUI BIANCHI”

## CONFAGRICOLTURA PUGLIA: GRANDE INTERESSE PER I VINI PUGLIESI AL VINITALY

Da sinistra Lazzaro, Pastorelli, Giansanti, Candido

**V**initaly, la prestigiosa manifestazione del settore vinicolo, ha visto una notevole attenzione rivolta ai vini pugliesi. La regione, celebre per i suoi rossi, si rivela un'inesauribile fonte di eccellenza anche nel segmento dei bianchi, suscitando l'interesse dei consumatori internazionali. "È cruciale sottolineare l'importanza dei vini bianchi", affermano Luca Lazzaro, presidente di Confagricoltura Puglia e Alessandro Candido, presidente della Federazione regionale vitivinicola, direttamente dal Vinality. "Queste varietà, spesso caratterizzate da una gradazione alcolica inferiore rispetto ai rossi, stanno conquistando sempre più estimatori a livello globale"

"I vini bianchi sono apprezzati per la loro leggerezza e freschezza, risultando perfetti per il consumo quotidiano e ideali per accompagnare pasti leggeri o da gustare in solitudine. Le preferenze dei consumatori, in continua evoluzione, evidenziano una crescente richiesta di vini meno alcolici e più rinfrescanti, una richiesta che i vini bianchi soddisfano appieno".

"La loro versatilità – concludono - li rende una scelta ideale per una vasta gamma di piatti, dalla cucina mediterranea ai frutti di mare, un fattore che li rende allettanti sia per i ristoratori che per



i consumatori. In risposta a queste tendenze di mercato, i produttori vitivinicoli possono considerare la produzione di vini bianchi con una gradazione alcolica più contenuta, aprendo così nuove opportunità di mercato. Un'etichettatura chiara e informativa sui livelli di alcol può inoltre facilitare i consumatori nel fare scelte consapevoli".

Con un valore complessivo di 395 milioni di euro, la produzione vinicola della regione riveste un ruolo economicamente rilevante, contribuendo significativamente all'export regionale. Nonostante gli ostacoli, le aziende vinicole pugliesi

hanno dimostrato la loro capacità di conquistare mercati internazionali, esportando vino in tutto il mondo per circa 210 milioni di euro.

La Puglia si è distinta come una delle regioni italiane con una produzione costante negli ultimi 5 anni, con una media di 13 milioni di quintali di uve da vino, rappresentando l'11% del valore nazionale e posizionandosi come la seconda regione produttrice d'Italia, dopo il Veneto. A livello globale, l'Italia è il principale produttore di vino, contribuendo a circa il 18,5% della produzione mondiale.

# «Cultura, Scienza e Spiritualità»

A Taranto il 19-20 e 21 aprile 2024  
il XXV convegno nazionale di studi

**È** ormai tutto pronto per l'inaugurazione della XXV edizione del convegno nazionale di studi organizzato dall'associazione onlus "Sopravvivenza e vita eterna" sul tema "Cultura, scienza e spiritualità". Il convegno si svolgerà a partire da venerdì 19 nelle rinnovate sale dell'hotel "Mercure Delfino", con il patrocinio del Centro Servizi Volontariato di Taranto e della banca BCC San Marzano di San Giuseppe. Lo scopo delle giornate di studio è, secondo gli intenti degli organizzatori, quello di approfondire il legame che intercorre tra la conoscenza e il mondo immateriale, identificato nell'unicità del corpo, della mente e dello spirito: per questo motivo, quindi, si considererà l'uomo nella molteplicità dei suoi aspetti, contrapponendo il visibile all'invisibile, la mente all'anima.

Il Convegno avrà inizio alle 15.30 di venerdì 19, con il discorso inaugurale della prof. Barbara Cometti; successivamente, il neurologo e oncologo Enrico Pierangeli presenterà il libro "Le ferite dell'anima", di Gemma Cometti. Dalle 16, invece, il ricercatore Max Giunta terrà una conversazione sul tema "Amarsi: la grande lezione del mondo spirituale". Dopo una breve pausa, il giornalista e scrittore Alberto Lori presenterà l'attrice e ricercatrice spirituale Marina Cavalli e l'architetto Stefania Picasso, per discorrere del con-

tatto emozionale che si stabilisce con la dimensione spirituale. Successivamente, interverrà lo psicologo e psicoterapeuta Enrico Gamba, che affronterà il tema del rapporto tra sincronicità e coincidenze; in chiusura, infine, è previsto un incontro con Max Giunta e Venera Siracusa, con il coordinamento di Mariella Tangorra.

Sabato 20 aprile, alle ore 9, verrà ricordata una figura che ha lasciato un ricordo indelebile nelle menti e nei cuori di chiunque abbia partecipato ai convegni precedenti: il medico angiologo mila-

nese Cesare Santi, scomparso nel 2017, pioniere della microimmunologia in Italia e allievo del prof. Speciani. Subito dopo, il ricercatore spirituale Bernard Rouch, con un doppio intervento corredato da audiovisivi, tratterà il tema "Il passaggio tra i mondi", attingendo alla sua incredibile esperienza a cavallo fra Oriente e Occidente. Alle 15, il chirurgo Riccardo Annibaldi racconterà la sua esperienza nel campo medico, con un intervento intitolato "Amore, medicina, miracoli: da chirurgo a medico olistico".

A seguire, dalle 16, la giornalista e scrittrice Manuela Pompas parlerà di "Medianità come via di evoluzione"; il ricercatore di fisica quantistica Paolo Marrone, invece, si occuperà del modo in cui la mente riesce a liberarsi dal vincolo spaziotemporale. Alle 21 del sabato sera dibattito a due voci fra Alberto Lori e la ricercatrice Letizia Dotti sulla nuova medianità. La terza giornata, domenica 21, dopo la celebrazione della Santa Messa, vedrà alle 9.15 la presenza di don Mario Persano, parroco e cappellano presso l'Oncologico di Bari, che parlerà del binomio Scienza e Fede. Alle 10.45, lo psicologo Ilio Torre offrirà importanti spunti di riflessione riguardanti le potenzialità della mente umana; Alberto Lori, alle 11.45, parlerà dell'evoluzione del rapporto tra scienza e spiritualità. Il programma completo è disponibile sul web all'indirizzo: [www.sopravvivenzaevitaeterna.it](http://www.sopravvivenzaevitaeterna.it).



Il ricercatore spirituale Bernard Rouch

# Tra cultura storica ed enogastronomica

Il 27 e 28 aprile nello splendido scenario del Relais Histò la prima edizione dell'evento promosso da Giuseppe Caramia, presidente dell'associazione 'Food&Wine's Emotion'

di AGATA BATTISTA

tutto pronto per la prima edizione dell'evento "Tra cultura storica, enogastronomica e tanto charme" che si terrà sabato 27 e domenica 28 aprile nella splendida cornice del Relais a 5 stelle 'Histò San Pietro sul Mar Piccolo' a Taranto, una location dove il passato e il presente si fondono nell'armonia tra mare, cielo e la verde bucolica campagna dove "banchettano" tramonti infuocati.

La Sala Basilica Ss. Pietro Andrea, un gioiello nascosto sul Mar Piccolo e restaurata di recente, ospiterà nella due giorni eventi di cultura, enogastronomia, degustazioni, iniziative didattiche, convegni, tavole rotonde che metteranno al centro l'identità del territorio, le sue eccellenze, le opportunità di promozione e di rilancio, ma anche masterclass, show cooking, estrazioni a premio, declamazione di poesie e visite guidate.

Si parlerà di prodotti di alta qualità, tradizione e artigianalità, territorio e provenienza, abbinamenti armoniosi, sostenibilità e responsabilità sociale, esperienze sensoriali, educazione e divulgazione.

Giuseppe Caramia, presidente dell'associazione 'Food&Wine's Emotion' e organizzatore dell'evento, nel corso della presentazione ha dichiarato: "Siamo entusiasti di presentare la prima edizione dell'evento in questa splendida cornice. Un'esperienza unica che celebra l'auten-



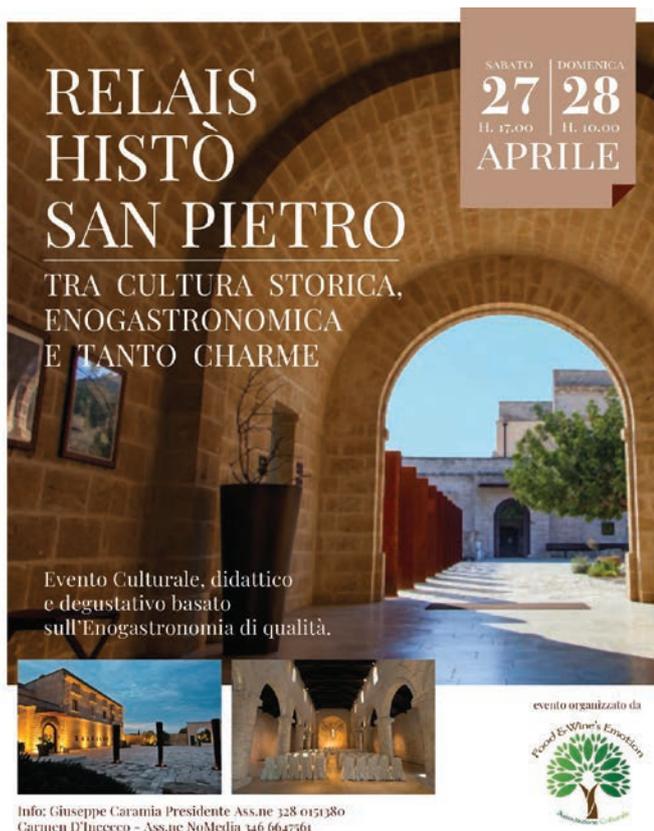
tità e l'eccellenza del nostro territorio. Grazie alla collaborazione con i produttori presenti, gli chef e i nostri partner questa due giorni promette di deliziare i sensi e nutrire l'anima e dove la cultura del cibo si fonderà con quella letteraria, storica e artistica, dando vita a un dialogo stimolante e appassionato".

Sabato 27 alle ore 17.30, dopo i saluti istituzionali, si entrerà nel vivo con la presentazione del convegno "L'Italia a tavola"; un importante incontro nel quale qualificati esponenti di associazioni di categoria, stampa specializzata e università parleranno di accoglienza turistica,

servizio di sala e formazione. La tavola rotonda sarà moderata dalla giornalista Antonella Millarte, capo ufficio stampa di 'Puglia Promozione'.

Alle 19 ci sarà l'apertura dei banchi di degustazioni.

Gli ospiti presenti potranno degustare una selezione di prodotti tipici tra i quali i salumi 'Norcineria Martinese' di Cerverellera, i formaggi di capra jonica e non solo, il pane di Altamura Dop, l'olio Evo dell'azienda Cava Verde, la cozza nera di Taranto, le creme e le zuppe 'Valbrà', il miele di 'Ape nell'orto' e i dolci della pasticceria 'Saint Martin'. Per bere, ovvia-



**RELAIS HISTÒ SAN PIETRO**  
TRA CULTURA STORICA, ENOGASTRONOMICA E TANTO CHARME

SABATO 27 APRILE H. 17.00  
DOMENICA 28 APRILE H. 10.00

Evento Culturale, didattico e degustativo basato sull'Enogastronomia di qualità.

Info: Giuseppe Caramia Presidente Ass.ne 328 0151380  
Carmen D'Incecco - Ass.ne NoMedia 346 6647561

evento organizzato da  




**RELAIS HISTÒ SAN PIETRO**  
TRA CULTURA STORICA, ENOGASTRONOMICA E TANTO CHARME

SABATO 27 APRILE H. 17.00  
DOMENICA 28 APRILE H. 10.00

Evento Culturale, didattico e degustativo basato sull'Enogastronomia di qualità.

## PROGRAMMA

## SABATO 27

- h 17.00 Apertura location Histò
- h 17.30 Convegno "L'ITALIA A TAVOLA" Moderatrice D.ssa Antonella Millarte Giornalista Capo Ufficio Stampa Puglia Promozione con i Signori Relais: Prof. Fabrizio Baldassarre Docente UNIBA Avv. Luca Lazzaro Presidente GAL Magna Grecia Dr. Giannicola D'Amico Presidente GAL Valle d'Itria Dr. Pierangelo Putzolu Direttore Periodici d'informazione Lo Jonio e L'Adriatico Dr. Rudy Lazzaro Degustatore e Sommelier, Vice Delegato A.I.S. Taranto Chef Prof. Antonio Derosa Docente Istituto Armando Pierastri Chef Domenico Castria Fiduciario Condotto Slow Food Taranto Prof.ssa Sabrina Bini Docente Istituto Elsa Morante Dr. Angelo Costantini Presidente Associazione Capocollo di Martina Franca
- h 19.00 APERTURA BANCHI D'ASSAGGIO del Patrimonio Enogastronomico Italiano
- h 19.00 MASTERCLASS SU VINI E DISTILLATI Condotta dal Dr. Rudy Lazzaro Degustatore e Sommelier, Vice Delegato A.I.S. Taranto
- h 20.00 SHOW COOKING: FANTASIE IN CUCINA a cura dello Chef Prof. Antonio Derosa
- h 21.15 SCIABOLATA DI BOLLICINE a cura di Mr. Domenico Stanzone Delegato A.I.S. Taranto
- h 21.30 PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DEI SIGNORI PRODUTTORI
- h 22.00 ESTRAZIONE PREMIO IN PALIO: Cesto colmo di Eccellenze Enogastronomiche

## DOMENICA 28

- h 10.00 Apertura location Histò
- h 10.15 APERTURA BANCHI D'ASSAGGIO del Patrimonio Enogastronomico Italiano
- h 10.30 TAVOLA ROTONDA SULL'ENOGASTRONOMIA le tue osservazioni, il tuo giudizio
- h 11.15 VISITA GUIDATA RELAIS HISTÒ: le sue bellezze storiche con la Prof.ssa Enzo Tomaselli
- h 17.30 LE GHIOTTE POESIE DEL CIBO E DEL VINO che tutti possono dichiarare
- h 19.00 MASTERCLASS SU VINI E DISTILLATI condotta dal Dr. Rudy Lazzaro Degustatore e Sommelier, vice Delegato A.I.S. Taranto
- h 20.00 SHOW COOKING: IL BUONO A TAVOLA a cura di Filippo Lamorgese Chef del Sabbia D'Oro Luxury Beach
- h 21.15 SCIABOLATA DI BOLLICINE a cura di Mr. Domenico Stanzone Delegato A.I.S. Taranto
- h 21.30 PRESENTAZIONE AL PUBBLICO DEI SIGNORI PRODUTTORI
- h 22.00 ESTRAZIONE PREMIO IN PALIO: Cesto colmo di Eccellenze Enogastronomiche



evento organizzato da  
INFO: Giuseppe Caramia Presidente Ass.ne 328 0151380  
Carmen D'Incecco Ass.ne NoMedia 346 6647561  
foodwinesemotion.altervista.org

mente, vini del territorio. Sui banchi d'assaggio i vini e gli spumanti delle cantine di Erminio Campa, Scarano Spumanti; Giuseppe Schiena, Tenute Bellamarina, Vitis in Vulture, l'Aglianico, e Aroma Fine Wines con i suoi Docg. Delizierà il palato l'elisir d'erbe 'Pikrò'.

Alle ore 19 di sabato e domenica Rudy Lazzaro, vice delegato AIS Taranto, condurrà una masterclass su vini e distillati. Seguirà, alle ore 20 Antonio Derosa, professore e chef con una lunga esperienza professionale sul campo in strutture di primo livello del settore alberghiero e ristorativo, formatore e consulente per la ristorazione, stupirà gli ospiti con uno show cooking "Fantasie in cucina". Ogni piatto verrà descritto e illustrato a tutti i

commensali, i quali possono fare domande e togliersi dubbi, oltre ovviamente ad assaggiare un menu ricercato e imparare ricette di uno chef qualificato.

Filippo Lamorgese, chef del 'Sabbia d'Oro Luxury Beach' di Monopoli domenica alle ore 20 accoglierà e guiderà i convenuti nella scelta dei migliori ingredienti per un pranzo delizioso condividendo i suoi trucchi, le sue tecniche e la sua esperienza culinaria.

Gli alunni dell'Istituto "Elsa Morante" di Crispiano accoglieranno gli ospiti ed effettueranno servizio di sala accanto ai delegati Ais.

E poi ancora sciabolate di bollicine, estrazione di importanti premi, visite guidate all'interno della struttura ospitante,

musica e molto altro.

L'evento gode del Patrocinio del Comune di Taranto, dell'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) dei GAL Magna Grecia e GAL Valle d'Itria, Slow Food presidio Cozza Nera di Taranto e Capra Jonica, Ais Puglia delegazione Taranto; #Tipica Puglia; Associazione Capocollo di Martina Franca; Condotte Slow Food Taranto, Trulli e Grotte, Grottaglie Vigne e Ceramiche. Partner dell'iniziativa Ceramiche 'Nuova Coli' di Cutrofiano.

Media Partner: il magazine Italia a Tavola, Antenna Sud, Io Jonio, l'Adriatico e TGNorba24.

Per info e iscrizione per entrambe le giornate consultare il sito: foodwinesemotion.altervista.org.

dal 2013  
**Cantine Palmieri**

TARANTO

TU SCEGLI  
IL VINO NOI  
TE LO PORTIAMO

Via Principe Amedeo 120  
74100 TARANTO

Tel. 0996418649  
Info line 3347767596

cantinepalmieri@gmail.com  
**Spedizioni in tutta Italia e in tutto il mondo**

# Il respiro della libertà

Al CRAC Puglia mostra internazionale di arte contemporanea, letteratura e teatro: due significativi appuntamenti in memoria della Resistenza

**M**ercoledì 24 e giovedì 25 aprile 2024, due significativi appuntamenti in memoria della Resistenza, promossi e organizzati dal CRAC Puglia della Fondazione Rocco Spani Onlus, con il contributo del Museo FRAC di Baronissi (SA).

Mercoledì 24, alle ore 18.00 nella Project Room, spazio museale del CRAC Puglia (Centro di Ricerca Arte Contemporanea), avrà luogo l'inaugurazione della mostra di arte contemporanea "Il Respiro della Libertà". In memoria della Resistenza", curata dal critico e storico dell'arte Massimo Bignardi, già professore di Storia dell'arte contemporanea e di Arte ambientale e architettura del paesaggio presso l'Università degli Studi di Siena.

La mostra presenta quattordici opere di noti artisti - Franco Angeli, Terry Atkinson, Enrico Baj, Luigi Bartolini, Gianfranco Baruchello, Alik Cavaliere, Sergio Dangelo, Giulio De Mitri, Riccardo Tommasi Ferroni, Renato Guttuso, Renato Mambor, Gastone Novelli, Giuseppe Spagnolo, Peter Willburger -, appartenenti a geografie, formazione e linguaggi diversi, che narrano momenti identificativi di una vicenda storica da non dimenticare. Una festa che propone riflessioni intorno a determinati valori.

"Resistere all'oblio della memoria - scrive in catalogo il curatore della mostra Massimo Bignardi -, ai tentativi di svilire in retoriche celebrazioni i valori consegnati dalla Resistenza. Resistere vuol dire ricordarli e attualizzarli nel nostro presente, cioè rinnovare lo spirito che

restitui all'Italia il suo posto tra le grandi democrazie. Resistere per mantenere alti i valori etici che tengono insieme le comunità e danno ad esse prospettive di pace, di solidarietà, di uguaglianza, di dignità contro ogni razzismo.

E sono questi i valori che, Giulio De Mitri ed io, abbiamo voluto richiamare tracciando le linee di questa mostra allestita come un ulteriore progetto: un progetto etico, fondato sull'intreccio di linguaggi creativi diversi tra loro, ovvero un fil rouge che si muove tra pittori, incisori, poeti e scrittori che hanno vissuto, da ragazzi o da giovani, i drammatici primi anni Quaranta, segnati dal Fascismo cruento e sanguinario e dall'occupazione nazista.

L'abbiamo impaginata tenendo cura di non scivolare nella retorica, senza cedere alla simbologia che, in più occasioni, ha

*...ma tu almeno racconta  
con parole semplici  
alle genti di domani  
destinate a darci il cambio  
che valorosamente abbiamo lottato.*

(Nikola Vapzarov)





dato fiato a divisioni del fronte democratico, tantomeno a circoscrivere la nostra riflessione solo agli aspetti dei linguaggi delle arti visive e, in particolare, della pittura."

A seguire Talk in CRAC sul tema "L'arte prospettiva di libertà", relazionerà il prof. Massimo Bignardi, curatore della mostra.

Nella seconda giornata, giovedì 25 aprile, alle ore 18.00, negli spazi del CRAC Puglia, avrà luogo un incontro tra letteratura e teatro sul tema "Per non dimenticare" (dal poeta bulgaro Nikola Vapzarov all'ufficiale e partigiano Ugo De Carolis), intervento di Silvano Trevisani, scrittore e giornalista, e reading di Giovanni Guarino, attore e regista.

A chiusura dell'incontro e in ricordo della Festa della Liberazione, la direzione scientifica del CRAC Puglia donerà ai partecipanti un'opera grafica, appositamente realizzata dal Maestro Giulio De Mitri.

Le due giornate si apriranno con i saluti istituzionali del sindaco del Comune di Taranto e presidente della Provincia, dott. Rinaldo Melucci. Introdurrà gli incontri la dott.ssa Nicla Pastore, giorna-

lista di Telerama.

Gli eventi sono patrocinati dal Comune di Taranto e dalla Regione Puglia (Assessorato Cultura, Tutela e Sviluppo Delle Imprese Culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica), con la collaborazione di istituzioni territoriali e nazionali: Amica Sofia di Perugia, F@MU (Famiglie al Museo), Comitato per la Qualità della Vita, Amici dei Musei Taranto, Tarenti Cives, #Ante Litteram, Marco Motolese e Club per l'UNESCO di Taranto, Gruppo Taranto, FAI delegazione di Taranto, Contaminazioni e Taranto Grand Tour 2024 - progetto di accoglienza turistica integrata.

Per la mostra di arte contemporanea, è stata realizzata una pubblicazione per le edizioni CRAC Puglia, contenente testo introduttivo di Giovanna Tagliaferro, direttrice della Fondazione Rocco Spani Onlus, testo critico del curatore Massimo Bignardi, frasi e opere sulla libertà e note biografiche sugli artisti.

La mostra resterà aperta sino al 5 giugno 2024.

Nel periodo della mostra si terranno

visite guidate, incontri d'esperienza e laboratori didattici per le scuole del territorio.

L'occasione è propizia per visitare anche la mostra del maestro francese Georges Noël (Opere 1961-2000).

#### **CRAC Puglia - Centro di Ricerca Arte Contemporanea**

Ex convento dei padri Olivetani (XIII sec.) Centro storico - Corso Vittorio Emanuele II n. 17 - 74123 Taranto

#### *Orari:*

Dal martedì al venerdì,  
dalle 17.30 alle 19.30  
Sabato e festivi su appuntamento  
Ingresso libero

#### **Info CRAC Puglia**

www.cracpuglia.it  
email [cracpuglia@gmail.com](mailto:cracpuglia@gmail.com)  
tel. 099.4713316 / 348.3346377  
Facebook: CRAC Centro Ricerca Arte Contemporanea  
Instagram: [crac\\_puglia](https://www.instagram.com/crac_puglia)

# COME SALVARE MASSERIA CAPITIGNANI

La città ha finalmente preso atto del degrado dell'antico edificio da decenni sotto gli occhi di tutti. Un "bene culturale" da tutelare

di FABIO CAFFIO

**S**u queste pagine, nel 2021, chi scrive aveva sollevato con preoccupazione la questione del degrado della Masseria Capitignani, rudere imponente, dalle linee austere, che campeggia tra Lama e Talsano, a testimonianza di un passato di fiorente agricoltura in una zona ricca di acque sorgive. Inutile dire che al tempo non ci furono reazioni - tranne l'iniziativa della Scuola "Salvemini" di cui si dirà più avanti - nonostante il manufatto abbia tutti i requisiti per essere tutelato come "bene culturale". Secondo il Codice dei Beni Culturali del 2004 (D.Lgs. 42-2004) le "cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico" possono infatti essere dichiarate di interesse culturale dalla competente Soprintendenza (nel caso di specie, quella di Taranto) venendo iscritte in un apposito registro.

Ora finalmente la questione è stata ripresa a livello pubblico con un **appello** pubblicato lo scorso 3 aprile su *Taranto Buonasera* da studiosi ed ex amministratori comunali. Anche l'**Istituto Comprensivo "Salvemini"** - che nel 2022, con l'apporto dei suoi studenti, aveva redatto un piano di recupero (vedi immagine) - pare esser pronto a scendere nuovamente in campo. La scuola "Salvemini" intenderebbe illustrare i contenuti del suo progetto in un dibattito che coinvolga cittadini (in particolare quelli della Comunità di Lama-Talsano), rappresentanti della



La Masseria Capitignani negli anni Settanta (da 12 Masserie, Circolo Italsider, 79)

proprietà dell'immobile appartenente a privati, pubblici funzionari del settore culturale, studiosi.

È bene ricordare che la Masseria è comunque da tempo compresa tra i **Siti storici culturali** nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR). L'apposita scheda del Piano

Urbanistico Generale (PUG) del nostro Comune redatta nel 2018 dalla **dottorssa Antonietta Dell'Aglio** ci dice che «La tenuta agraria fu acquistata tra il 1578 e il 1585: 400 tomoli di terra per ulivi e con frutteto, vigna, frantoio, corti, pozzi, tre torri, per un valore complessivo di 500 ducati. Confiscata per indebitamento dei proprietari, nel 1652 viene acquistata dall'abate Francesco Antonio Capitignano per 3000 ducati. Si tratta di una masseria fortificata sviluppatasi intorno a due torri originariamente indipendenti, con una corte chiusa. Presenta un muro di cinta con bastione, feritoie e caditoia. Nell'angolo di nord-est del muro di cinta è ubicata la chiesetta dedicata a San Demetrio. La masseria era destinata prevalentemente a colture legnose: olivo, mandorlo e vite»

La Masseria è ancora riconoscibile nelle linee originarie. Guardando in direzione del mare il territorio circostante possiamo immaginare come fosse in antico, quando i suoi vasti terreni si spingevano verso Lama di cui costituiva una delle **Sette Contrade** assieme a quella dell'altra grande Masseria "La Battaglia", e sino alle conche di **Saint Bon e Tramontone ricchissime di acque sorgive**. I segni dell'antico splendore non sono del tutto scomparsi. **Restaurando la vetusta struttura e destinandola ad usi collettivi si farebbe rinascere in parte la meraviglia del luogo**. Nello stesso tempo andrebbero cercate e individuate le sorgenti d'acqua che arricchivano e rendevano fertile il territorio dell'antica contrada.

I.C. Salvemini Taranto - a.s. 2021-2022  
0009707 del 27/04/2021 - FSE e FDR - Apprendimento e socialità SALVEMINI... WORK IN PROGRESS  
Modulo: STUDIO, PROGETTO, TRASFORMO: DAL REALE AL VIRTUALE

**RIGENERAZIONE URBANA DELLA MASSERIA CAPITIGNANO**  
Stato di Fatto

**CARATTERISTICHE STORICHE DELLA MASSERIA CAPITIGNANO**

Risale al XVI secolo e si trova in via Mediterraneo in provincia di Taranto. La proprietà comprende vigne, ulivi, frutteti, pozzi e tre torri, oltre ad una chiesa dedicata a San Demetrio. Nel 1652 venne acquistata da Francesco Antonio Capitignano che poi lo darà il nome. Si tratta di una masseria fortificata e sul portale d'ingresso è riportato il nome dei Lo Jucco, la famiglia patrizia che diede un sindaco alla città nel 1871. Il sito della struttura è attualmente inglobato in un contesto di intensa urbanizzazione. Attualmente a masseria è in stato di abbandono.

Elaborato del Gruppo CAPITIGNANO STUDIOS  
Classe 2A - Classe 27

TAVOLA  
1

# La circolarità dell'arpa



Un successo il concerto di Claudia Lamanna alla Fondazione Grassi di Martina Franca: l'arpista di fama internazionale ha fatto ritorno nella provincia di Taranto per regalare uno spettacolo di insolita magia

di PAOLO ARRIVO

**C**hissà quali traiettorie hanno accompagnato quelle note avvolgenti che più continenti hanno attraversato. E in giro per il mondo, quali umori avranno respirato, e catturato? Di certo quelle eseguite sabato scorso all'Auditorium della Fondazione Paolo Grassi di Martina Franca non erano il ritratto della felicità. Non potevano esserlo, perché l'arpa di Claudia Lamanna è strumento tutt'altro che angelico, calato nella gioia e nei drammi della contemporaneità. In un crescendo di conflitti e di crisi internazionali. Che chiamano la Musica, nella sua missione salvifica, a fare gli straordinari. Erano dapprima vivaci e dinamiche, poi cupe e ribelli, insubordinate, infine capaci di incendiarsi: le musiche di Gabriel Fauré e Aleksandr Scriabin; di Máximo López, che può essere considerato il cavallo di battaglia di Claudia Lamanna, suo contributo originale al repertorio dell'arpa (Variaciones del Fandango español, arrangiamento della stessa CL); di Erik Satie, Manuel De Falla, Benjamin Britten e Félix Godefróid. Un'ora di esibizione straordinaria. Il pubblico, presente numeroso in sala (era sold out), ha apprezzato anche Ciajkovskij come regalo finale, fuoripro-

gramma. Superfluo ribadire la grandezza dell'arpista che è tornata nella provincia di Taranto. Mancava dall'agosto 2022, anno del trionfo all'International Harp Contest di Israele, la più antica e prestigiosa competizione per arpa, che l'ha consacrata dopo la vittoria di numerose competizioni internazionali. All'alba di un sogno, non c'erano venti di guerra nel post Covid, nella illusione della ripartenza. A Martina Franca aveva suonato anni fa. Ai più sconosciuti, chiunque, allora, poteva scorgere i segni di un talento da predestinata.

Il recital della scorsa settimana era collocato nella rassegna concertistica 2024 organizzata dal Centro artistico

musicale Paolo Grassi. Uno degli eventi di punta più attesi dagli amanti della musica classica, la quale necessita sempre dell'incontro dal vivo per essere al meglio apprezzata. Così, con gli occhi dello stupore e dell'incanto, la figura di Claudia Lamanna va guardata e ascoltata. Ma pure con lo sguardo della fede che ha contenuti, fondamenta solide, incrollabili e razionali. Perché la Musica non è soltanto un viaggio emozionale.

La concertista prosegue il suo tour in compagnia dell'arpa. Questo fine settimana, sabato venti aprile, sarà al Teatro Vittoria di Torino; varcherà nuovamente i confini dell'Italia, questa estate, per il Bucharest Harp Festival. Altre tappe accompagneranno la sua ascesa e il suo percorso di crescita. L'auspicio, per chi si esibisce nei palcoscenici più importanti facendo spesso ritorno in Puglia, sua terra natale, è che qualcuno senta il pungolo di invitarla anche nella città dei due mari. Dove non ha suonato mai. Perché qui, a due passi alla sua Noci, deve sentirsi a casa, e massimamente gratificata: lo dicevano gli occhi ridenti, il sorriso dolce, il viso rilassato e imbarazzato, quando staccava le mani dall'arpa per prendersi gli applausi del pubblico di Martina Franca.



# Festival della Valle d'Itria è conto alla rovescia

Fervono i preparativi per il 50esimo anniversario di un'eccellenza della cultura in Italia e nel mondo

di OTTAVIO CRISTOFARO

**I**l Festival della Valle d'Itria di Martina Franca compie nel 2024 mezzo secolo di storia. Una realtà divenuta nel corso del tempo patrimonio prezioso ed eccellenza della cultura italiana nel mondo, aperta a un pubblico internazionale, attento e curioso.

L'edizione del 2024, firmata dal direttore artistico Sebastian F. Schwarz e organizzata dalla Fondazione Paolo Grassi, vede un calendario fitto di 21 giorni, dal 17 luglio al 6 agosto. Tre i titoli delle opere, tre diversi stili musicali, dal belcanto al barocco fino al Novecento, in un arco temporale di oltre due secoli: sono "Norma" di Vincenzo Bellini, "Aladino e la lampada magica" di Nino Rota, "Ariodante" di Georg Friedrich Händel. Il Festival si arricchisce, come di consueto, di un nutrito numero concerti di musica da camera e liederistica, musica sacra, barocca, sinfonica (con l'esecuzione della Nona Sinfonia di Beethoven a 200 dalla composizione), jazz, incontri con gli artisti e spettacoli di prosa, di cui programmi e date saranno presto resi noti. A fare da cornice al Festival, alcuni luoghi simbolo di Martina Franca - il Palazzo Ducale, il Teatro Verdi, il chiostro della Chiesa di San Domenico, la Basilica barocca di San Martino - e le più belle masserie del territorio, fra gli uliveti secolari del territorio pugliese.

«Più che mai, nella presente edizione - racconta Sebastian F. Schwarz - il Festival si rivolge a un pubblico vasto e diverso: agli amanti dell'opera barocca, quanto ai melomani che apprezzano il grande repertorio del Belcanto, alle famiglie in-

tere per una favola da mille e una notte o a chi vuole ricordare il bicentenario della sinfonia più famosa della storia della musica, come la Nona di Beethoven... Invitiamo tutti in Puglia per festeggiare con noi il 50° Festival della Valle d'Itria».

Aprirà il Festival mercoledì 17 luglio (repliche 21, 28 luglio e 2 agosto, ore 21) nello storico cortile del Palazzo Ducale, una nuova produzione della "Norma" di Vincenzo Bellini, con la direzione di Fabio Luisi, direttore musicale del Festival, fra le bacchette più autorevoli nel panorama musicale internazionale. Prendendo come riferimento l'edizione critica di Casa Ricordi, i ruoli di Norma e Adalgisa saranno affidati a due soprani, riportan-

do l'esecuzione all'originale volontà del compositore, come già in una storica edizione del 1977 che rese celebre il Festival della Valle d'Itria a livello internazionale. Debutteranno nei ruoli delle due donne i soprani Jacquelyn Wagner (Norma) e Valentina Farcas (Adalgisa), nel ruolo di Pollione il tenore Airam Hernandez e nel ruolo di Orovoso il basso Simon Lim. La regia è affidata alla tedesca Nicola Raab, dalla consolidata esperienza internazionale in campo lirico, scene e costumi di Leila Fteita, già premio Abbiati 2022 per l'allestimento de Il Giocatore alla 48ª edizione del Festival. L'opera, coprodotta con la Fondazione Petruzzelli di Bari, vedrà protagonista l'Orchestra del teatro



Sebastian F. Schwarz



barese e il suo Coro.

Dal 27 luglio (repliche il 30 luglio, 1 e 4 agosto, ore 21) a Palazzo Ducale il Festival omaggia Nino Rota con l'allestimento di "Aladino e la lampada magica", fiaba lirica del 1968 del compositore che scelse la Puglia come terra d'adozione, e di cui il Festival ha già allestito nelle edizioni passate Il cappello di paglia e Napoli Milionaria. Sul podio Francesco Lanzilotta, direttore fra i più interessanti della sua generazione, apprezzato nei maggiori teatri europei, alla guida dell'Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari. Firma la regia l'argentina Rita Cosentino artista presente nei principali palcoscenici teatrali, con una particolare attenzione al pubblico dei più giovani, scene e costumi di Leila Fteita. Nei ruoli principali il tenore Marco Ciaponi (Aladino), il soprano Claudia Urru (Principessa), Marco Filippo Romano (Mago e Re) e il baritono Alexandr Ilvakhin (Il genio dell'anello). A loro si affianca il coro di voci bianche della Fondazione Paolo Grassi (direttore Angela Lacarbonara), nato da un progetto che coinvolge le scuole del territorio, occasione per avvi-

cinare i ragazzi al mondo della lirica e alla realtà del Festival.

L'attenzione al repertorio barocco, con l'allestimento di titoli di raro ascolto e di grande bellezza, quest'anno verterà sull'"Ariodante" (1735) di Georg Friedrich Händel, in occasione dei 550 anni della nascita di Ludovico Ariosto, il

cui Orlando furioso è fonte di ispirazione dell'opera handeliiana. Protagonisti, al Teatro Verdi il 22 luglio (repliche il 25 e 29 luglio, ore 21), l'ensemble Modo Antiquo diretto dal suo fondatore Federico Maria Sardelli (al terzo e ultimo anno di residenza artistica al Festival), e alcuni fra i migliori interpreti specializzati in questo repertorio: Cecilia Molinari (Ariodante), Teresa Iervolino (Polinesso), Biagio Pizzuti (Re di Scozia), Theodora Raftis (Dalinda), Manuel Amati (Lurcanio). Regia, scene e costumi porteranno la firma del consolidato team formato da Torsten Fischer (regia), scene di Herbert Schäfer (drammaturgia e scenografia) e Vasilis Triantafillopoulos (costumista).

Fra gli appuntamenti in programma, si segnala l'esecuzione della imponente Nona Sinfonia di Beethoven a 200 anni dalla composizione, il 3 agosto (ore 21) a Palazzo Ducale, con l'Orchestra e Coro del Teatro Petruzzelli di Bari diretti da Riccardo Frizza.

Il 50° Festival della Valle d'Itria è realizzato con il contributo del Ministero della Cultura, Regione Puglia e Comune di Martina Franca.

**Valuta il funzionamento  
del tuo apparecchio  
acustico ...**

**Con Nuovi strumenti per perfezionare la  
Regolazione del tuo dispositivo**



NUMERO VERDE GRATUITO  
**800 099 166**



**Poliambulatorio Medico Otosalus  
Taranto via C.Bergamini 2/C**

# ALTRA PIOGGIA DI TITOLI PER L'ASD FEDER CLUB TARANTO

## A Manduria il campionato regionale federale di corsa su pista

**D**omenica 14 aprile scorso è stato organizzato presso il pattinodromo comunale di Manduria il campionato regionale federale di corsa su pista.

Una pioggia di titoli e successi per la squadra Feder Club Taranto che anche quest'anno si conferma leader nelle categorie giovanili conquistando titoli con gli atleti:

Francesca Lanzillotta nella categoria esordienti che vola al traguardo nella gara in linea, conquistando il titolo dopo una gara entusiasmante che vede anche la nostra atleta Viola Secli conquistare il

terzo posto!

Matteo Biafora nella categoria esordienti conquista un ottimo 2° posto sempre nella gara in linea e nella classifica generale che lo vede trionfante sul podio.

Grande soddisfazione da alla nostra squadra Dennis Natale nella categoria giovanissimi 2° classificato e sul podio ad un passo da primo.

Arianna Erbante, categoria giovanissimi, vola al traguardo nella gara 2 giri sprint classificandosi al terzo posto.

Nella categoria senior 3° posto per Francesco Bramante.

Nella categoria master 60° podi per Nico-

la Intelligente, 1° classificato seguito da Antonio Palazzo s. e Flavio Portacci.

Nella categoria master 50° podio per Giovanni Bramante seguito da Gaetano Bari. La squadra ancora una volta unita nei valori educativi dello sport che vede anche gli altri nostri bravissimi atleti protagonisti (alcuni alla loro prima esperienza agonistica) con ottime performances in tutte le gare.

Nella categoria giovanissimi: Caracciolo Anna, Dormio Francesca, Guido Eleonora, Gumina Valentina, Mappa Alessandro, Ventura Giulia, Vitti Giorgia.

Nella categoria esordienti: Bivera Roberto, Dolhoshei Kira, Parabita Camilla, Radicchio Giulio.

Categoria r 12: Andrisani Serena, Biafora Rebecca, Dormio Natalia.

Nella categoria primi passi si esibiscono in un percorso di destrezza Andrea, Beatrice, Claudio, Emma, Martina, Naomi, Sabrina e Simone.

Nella categoria amatori Bianca ed Eva



alla loro prima uscita in campo di gara che con i loro volti ci comunicano tanta felicità e gioia.

Lo sport che ci piace con i valori che trasmettiamo negli occhi felici di tutti i nostri atleti!

Grazia, Federica e Silvio.



# RIGGIO, UN GOL COME UNA MAGIA



La rete da centrocampo del difensore rossoblù entra di diritto nell'elenco dei gol indimenticabili della storia del Taranto

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

Una autentica magia. Di quelle che restano negli annali e nella memoria collettiva. Cristian Riggio sorride e ci scherza su: ma il difensore centrale rossoblù è entrato di diritto nella storia del Taranto FC. Di lui, di certo, non ci si potrà dimenticare.

Minuto 83 di Monopoli-Taranto: le due squadre sono sul pareggio, le occasioni non mancano, ma per rompere l'equilibrio del risultato serve qualcosa che vada oltre la normalità.

Tocca a Riggio tirare, segnare, stupire. Il difensore è posizionato nel cuore del centrocampo, la palla gli arriva tra i piedi,

le soluzioni sono mille, dal passaggio laterale più facile al lancio lungo. Ma il difensore rossoblù ha una ispirazione che sconfinava nella genialità: le immagini televisive mostrano nitidamente una scena che si svolge in un attimo. Riggio alza la testa, scorge il portiere qualche passo in avanti rispetto alla linea di porta,



Taranto Football Club 1927 ©  
Walter Nobile



non ci pensa su: scaglia un tiro forte ma allo stesso tempo arcuato. Il pallone vola sulle teste di compagni di squadre e avversari, prima curiosi, poi increduli: la parabola si abbassa all'improvviso e diventa imparabile per il "povero" estremo difensore monopolitano Gelmi.

La sfera supera il portiere di casa e gli si insacca beffardamente alle spalle. I difensori biancoverdi si accasciano per terra disperati, Riggio raggiunge i compagni di squadra, altrettanto stupidi, e inizia un festeggiamento da Carnevale di Rio. Monopoli 1, Taranto 2: risultato che gli uomini di Capuano sapranno difendere con le unghie e con i denti fino alla fine della contesa. Pura cineteca.

Da domenica il nome di Riggio, già protagonista di una buona carriera sui campi della serie C, è assurto alla luce dei riflettori in tutta Italia. Le immagini delle rete fatata sono state ritrasmesse in tutte le salse, tra canali nazionali e siti web.

Il giocatore jonico è sinceramente divertito per questa improvvisa notorietà da goleador, raccontata nel corso della trasmissione "Rossoblu" sulle frequenze di Antenna Sud.

«Da ragazzino – ricorda scherzando – giocavo da centravanti. Forse quell'antico ricordo mi ha agevolato. Quando ho visto il pallone entrare in rete non sapevo neppure come esultare: non ci sono troppo abituato. A fine gara il mio telefono ha

iniziato a bruciare per il numero di messaggi ricevuti. Ma la cosa importante era conquistare i tre punti: con la mia rete sono riuscito a contribuire al successo conquistato dalla squadra».

Riggio come Brunetti, 32 anni dopo: un altro difensore centrale, il roccioso stopper toscano, nella stagione 91/92 segnò addirittura da 75 metri nel corso del match con il Pescara.

Cristian Riggio si schernisce: «Quel gol l'ho visto su Internet. Ma è stato segnato da molto più lontano...». C'è solo un pizzico di rammarico: un'ammonizione costringerà il difensore a saltare per squalifica il big match di domenica 21 con l'Avellino (si gioca allo Iacovone, ore 20). Toccherà ai compagni di squadra inventare qualche altra magia.



Taranto Football Club 1927 ©  
Walter Nobile

# GELATERIA DEL PONTE

YOGURTERIA - CREPERIA - BUDINERIA

**Taranto**

- Corso Due Mari, 25
- Viale Trentino, 39
- Via d'Aquino, 110
- Viale Liguria, 69
- Litoranea Salentina

[gelateriadelponte.com](http://gelateriadelponte.com)

# LA VIRTUS FRANCAVILLA SI GIOCA TUTTO

**Domenica arriva la Juve Stabia, poi si va a Potenza: l'imperativo è quello di evitare la retrocessione diretta**

di **LEO SPALLUTO** - direttoreweb@lojonio.it

**E** arrivò il momento della schiavitù dei numeri. Dell'ennesimo crollo esterno che complica tutto. Degli spettri di una stagione nata male che continua a riservare soltanto delusioni. Del silenzio di fine partita e della paura che si fa strada: il timore di non farcela, di non riuscire a venire fuori, la minaccia della retrocessione diretta.

L'ultima recita in campionato della Virtus Francavilla ha riservato uno degli schiaffi più violenti della stagione: la partita di Cerignola doveva veicolare propositi di riscatto. Si è trasformata in un autentico disastro. Tre gol sul groppone, firmati da Coccia e due volte da D'Andrea, hanno annichilito completamente la formazione della Terra degli Imperiali: una scoppola senza reazione e senza giustificazioni. Con il gol della bandiera appena sfiorato e il rischio incombente della quarta rete. La disfatta che non ci voleva. Dal derby in terra dauna ci si attendeva qualche anelito di speranza, un po' di fuoco agonistico da esprimere sul terreno di gioco, la prova evidente di un gruppo ferocemente determinato a salvarsi.

La risposta è stata la più classica delle partite sbagliate. Che va archiviata del tutto, senza pensarci troppo.

La squadra, negli ultimi giorni, si è concentrata sul rush finale: 180 minuti al cardiopalma, in cui i biancazzurri, adesso non hanno alternative. Bisogna evitare, innanzitutto, lo spauracchio della retrocessione diretta. Il regolamento è chiaro (e minaccioso): il playoff non si disputa se la distanza tra le due contendenti è di 8 punti o superiore.

Attualmente la Virtus, terzultima con 33 punti, ha un sentiero ancora privo di certezze. Al momento sfiderebbe nel doppio spareggio del 12 e del 19 maggio il Monopoli quartultimo in classifica a quota 39: i punti di distacco sono sei, la sfida per non retrocedere si disputerebbe regolarmente.

Ma anche la Turris a 40, il Potenza a 41 e il Catania a 42 devono stare attenti: le distanze sono minime, potrebbe essere una di loro a sfidare il team guidato da Alberto Villa.

E servono punti, possibilmente tutti quelli a disposizione. Il rischio di totalizzare un distacco di 8 o più punti signifi-

cherebbe la discesa agli inferi della serie D. Non si può più sbagliare.

Paradossalmente il Francavilla ha l'occasione migliore possibile per sfidare la Juve Stabia che arriva domenica (ore 20) alla Nuovarredo Arena: i campani sono già in serie B da tempo. Un calo di tensione non sembra impossibile.

E poi ci sarà l'ultimo passo: la stagione regolare si chiuderà con la trasferta di Potenza, in uno scontro diretto che potrebbe essere "all'ultimo sangue". Ma la paura non può fare capolino: è in ballo la permanenza, ormai storica, in terza serie. Non c'è bisogno di aggiungere altro.



FOTO: FRANCESCO MUGLIETTA

# HAPPY CASA, ORA SERVE UN MIRACOLO

La sconfitta di Reggio Emilia è quasi una condanna. Per restare in A servirebbero tre successi. E potrebbero non bastare

di DOMENICO DISTANTE

**A**maro finale di partita per la Happy Casa che a Reggio Emilia assapora una grande rimonta ma vede spegnersi nel finale le velleità di rincorsa e sorpasso dopo essere sprofondata anche a -20 nel corso del terzo quarto.

A tre giornate dal termine diminuiscono drasticamente le chances di salvezza per i biancoazzurri che dovranno obbligatoriamente firmare un filotto di vittorie per sperare di agganciare la quota permanenza in Serie A, ora distante 4 punti. Servirebbe un miracolo. Alla palla a due i padroni di casa attaccano costantemente il ferro nei primi sei minuti di gioco trovando il primo allungo nel break di 14-3 con Brindisi si ferma a un solo canestro realizzato dal campo. Morris realizza il buzzer a fine primo quarto chiudendo i primi dieci minuti sul 21-16. Il quintetto difensivo brindisino funziona e con il gioco da tre punti di Bayehe si raggiunge la parità a quota 24. Non accennano a diminuire i problemi nelle due fasi per la Happy Casa non riuscendo a trovare mai la via del canestro per oltre sei minuti e mezzo di gioco sbagliando tutti i tentativi da oltre l'arco e sotto canestro. Reggio tuttavia non chiude la pratica fermandosi a soli 7 punti in 7 minuti nel terzo quarto consentendo a Brindisi di ricucire lo strappo a ridosso della doppia cifra grazie ad un ritrovato Sneed (51-39). Washington si rianima con due triple di fila che valgono il -8 al 30' (56-48). La rimonta arriva fino al -4 sfruttando i numerosi rimbalzi offensivi ma è ancora Jamar Smith a togliere le castagne dal fuoco con due

triple consecutive a respingere l'assalto brindisino. La rimessa sbagliata e tripla subito da Galloway all'uscita dal timeout rimette 7 punti di differenza tra le due squadre a tre minuti dal termine. Washington riduce ancora il gap a -4 a 100 secondi dalla fine ma i possessi finali non sorridono alla Happy Casa. Reggio Emilia vince un match dai mille volti.

“La chiave della partita – commenta coach Sakota - è stata la pressione difensiva di Reggio contro cui abbiamo fatto fatica a reggere per quaranta minuti, viste anche le difficoltà nelle rotazioni a trovare

le forze fresche. Nel secondo quarto Reggio Emilia ha segnato troppi canestri facili che non dovevamo assolutamente concedere, aspetto che non mi riesco a spiegare vista anche l'importanza della posta in palio. Colmare il gap è stato molto dispendioso, quel break nel secondo quarto ha condizionato la lunga rincorsa nel corso della gara”.

Ora si riparte dalla trasferta di Pistoia contro l'Estra, domenica 21 alle ore 20. Non ci sono alternative: per tenere acceso il lumicino della speranza bisogna soltanto vincere.





# “POSSIAMO APRIRE NUOVI ORIZZONTI PER IL BASKET”

**Secondo posto in serie B, play-off e accesso alla Final Four di Coppa Campana: una stagione straordinaria per la squadra allenata da William Orlando. «Le giovani, il nostro orgoglio»**

**A**l termine di una stagione cestistica esaltante per la “Nuovi Orizzonti Taranto” abbiamo sentito due voci: quella del Coach William Orlando e quella di un appassionato sportivo, il dottor **Ciro Fiore**, volto noto cittadino, conosciuto per il suo impegno nel settore della giustizia penale e minorile.

**Coach Orlando, un primo anno in Serie B molto positivo, con risultati inaspettati: ci sono rimpianti?**

«Secondo me abbiamo disputato un'annata al di sopra di ogni aspettativa. Secondo posto in classifica, play off raggiunti matematicamente a quattro giornate dalla fine ed accesso alle Final Four di Coppa Campana come matricola penso siano risultati che certifichino una stagione super».

**Il pubblico del PalaMazzola ha risposto in maniera positiva.**

«Sì. Vedere partita dopo partita il palazzetto riempirsi e l'entusiasmo delle persone intorno alla squadra è stata un grande soddisfazione».

**Secondo lei si poteva fare qualcosa di più?**

«Premettendo che sono felice della stagione, sicuramente si poteva fare qualcosa di più. A livello di roster abbiamo affrontato una stagione incompleta. Rispetto alle richieste che ho rivolto alla società ci è mancato un play affidabile che potesse dare il cambio ad Ivaniuk, un centro affidabile e non è mai stato colmato il vuoto lasciato da Mary Panteva, andata via a novembre per infortunio. Mi sarebbe piaciuto anche avere più allenamenti a disposizione per migliorare individualmente le giocatrici, cosa che non è stata possibile perché la mattina non abbiamo quasi mai avuto la possibilità di allenarci, come invece hanno fatto tutte le altre compagini di Serie B».

**Il suo è stato il secondo anno alla Dinamo “Nuovi Orizzonti”, quale è il suo bilancio?**

«Per un allenatore parlano i risultati. In due anni sotto la mia gestione la Dinamo Taranto ha ottenuto un primo posto in C, a pari punti con il Trani, e quest'anno, con una squadra in gran parte rinnovata, un secondo posto in B. Le ragazze dell'under 19 si sono fatte valere vincendo tutte le partite della Serie C regionale, giocando fuori classifica. E nell'interzona di categoria abbiamo battuto il settore giovanile della squadra di Ragusa, che milita in serie A1».

**Ha già parlato con la società per il prossimo anno?**

«Al momento non so nulla, sono sotto contratto fino a fine anno, ma al momento nessun esponente della società mi ha prospettato nulla. È giusto che la società prenda le sue decisioni per il meglio della squadra, ma non nego che questo silenzio un pizzico di amarezza lo provoca, visto che per questo progetto mi sono speso a 360 gradi in ogni ambito».

**Le giovani si sono rivelate una risorsa preziosa?**

«Senza dubbio sono state il nostro orgoglio. Ci hanno consentito di allenarci sempre al meglio ed hanno risposto in maniera positiva quando chiamate in causa. Esclude Campobasso (neo campione d'Italia un-

der19) ed Agropoli che sono squadre giovanissime, ma composte da ragazze prese da tutta Italia e non solo, penso siamo state la squadra in B che ha dato più minutaggio alle under. Martelli, una 2006, è spesso partita in quintetto base, dando sempre un ottimo apporto alla squadra».

**Quindi tracciando un bilancio di fine anno?**

«Non nascondo che ci sono state anche situazioni problematiche, che hanno condizionato in parte il nostro finale di stagione, poco brillante. Detto questo, però, il bilancio è estremamente positivo. Approfitto di questa intervista per ringraziare pubblicamente la famiglia Ciliberti per questi due anni di collaborazione. Ringrazio, poi, in particolare il main sponsor, Michele Riondino della Nuova Orizzonti, senza il quale tutto questo non sarebbe stato possibile e soprattutto per avermi sempre sostenuto e per avermi fatto sentire elemento centrale del progetto. Per ultimo, ma non per importanza, il ringraziamento va alla squadra. Sono state, infatti, le giocatrici le vere protagoniste di questa entusiasmante annata».

**Dottor Fiore, la sua presenza appassionata sugli spalti del PalaMazzola nelle partite della Nuovi Orizzonti di Taranto è stata una costante. Conoscevamo la sua passione per il calcio, ora scopriamo anche quella per il basket.**

«Non solo la mia. Siamo davvero tanti a seguire il basket femminile nel ricordo della straordinaria esperienza del CRAS, vissuta partita per partita, campionato per campionato da sempre. Per intenderci dai tempi della talentuosa Borsci San Marzano e ancor prima. E in tutto quel sempre prima un campionato in A2, poi quattro scudetti, due coppe Italia, una semifinale di Eurocup. A parte i successi di Benedetta Pilato,



non credo che Taranto abbia mai raggiunto risultati sportivi di quel livello».

### **Sorvoliamo sull'entusiasmo per il passato, quale giudizio esprime sui risultati recentemente raggiunti?**

«Quest'anno (dopo anni di buio e un rinnovamento importante della squadra) è stata una stagione strepitosa. Raggiungere i play-off alla prima stagione in serie B credo che sia un risultato eccezionale, considerato soprattutto il modesto roster a disposizione di coach Orlando. Due ucraine di notevole livello per la categoria: la Natalia Smaliuk, capace di realizzare una media di una ventina di punti a partita, la Asia Ivaniuk, un vero e proprio funambolo, degna di giocare in categorie superiori e poi la Alice Lucchesini, che in questa stagione credo non abbia reso al massimo delle sue capacità e reali possibilità. Considerata la categoria va riconosciuto il giusto merito anche alle altre ragazze. Un merito particolare va poi riconosciuto sicuramente a coach Orlando, se solo pensiamo che oltre allo straordinario risultato raggiunto in Serie B ha anche allenato le ragazze dell'under 19, con le quali ha concluso, imbattuto, il campionato di serie C femminile».

### **Ha visto delle criticità?**

«Intanto ho visto crescere, partita dopo partita, la presenza del pubblico sugli spalti del PalaMazzola, come non se ne vedeva da tanto tempo, di gran lunga superiore a quello che segue anche squadre più titolate. E questo credo che in termini di ricaduta pubblicitaria significhi molto e gratifichi gli sponsor. Ma se questo è accaduto è sicuramente dovuto alle vittorie della squadra. Vedere vincere la squadra della propria città, soprattutto in trasferta, è sempre motivo di grande gioia ed entusiasmo».

### **Quindi tutto bene?**

«Tutto bene non direi. Fermo restando l'ottimo risultato raggiunto, credo che – al netto di evidenti errori arbitrali che hanno condizionato negativamente il risultato – tecnicamente avremmo potuto ottenerne sicuramente di migliori disponendo di una ulteriore playmaker che consentisse alla Ivaniuk tempi più lunghi di recupero, eventualmente spostandosi in posizione di ala. Negli ultimi minuti di alcuni incontri la Ivaniuk è sembrata vicino al crollo fisico. Poi è sicuramente mancata la pivot. E' mancato l'elemento alto, il perno capace di destreggiarsi bene sotto il canestro, anche in fase difensiva. Ho sperato nell'acquisto quando la Panteva è stata costretta a lasciare la squadra per un infortunio. L'occasione era buona per investire il denaro risparmiato in una integrazione del roster in quella direzione. Peccato che non sia accaduto».

### **Come vede il futuro di questa squadra?**

«La Nuovi Orizzonti Taranto indubbiamente ha riavviato un serio percorso di crescita del basket femminile in città. Il sogno è quello di riconquistare la gloria di un tempo, di tornare a vedere il PalaMazzola ai limiti del tutto esaurito, con la partecipazione di intere famiglie, di ragazze e ragazzi sognanti e deliranti. Ma, si sa, le imprese sportive hanno dei costi. Fortunatamente quelli del basket femminile sono paragonabili a quelli di una squadra di calcio dilettantistica. E comunque ci sono ed occorre affrontarli. Il problema è come affrontarli».

### **Lei ha un'idea?**



«Credo nell'idea del consorzio di imprese del territorio. Non sarebbe una novità in campo sportivo e in particolare nel basket, soprattutto maschile. Un pool di più imprenditori, proprietari della squadra, più che meri sponsor, potrebbe assicurare, con un investimento individuale contenuto, risultati di gran lunga superiori a quelli del singolo proprietario, che nel caso di specie è la Dinamo Taranto, un'associazione sportiva dilettantistica. Associazione alla quale va riconosciuto il merito di avere affrontato brillantemente un campionato di categoria superiore pur con una modesta disponibilità economica. Tutte le altre società di alta classifica, da Ariano Irpino a Campobasso, da Agropoli a Salerno hanno sicuramente investito di più ed hanno potuto permettersi giocatrici di ben altro livello».

### **Insomma, l'unione fa la forza!**

«Esatto. L'unione fa la forza. Raccogliere intorno a un progetto sportivo più imprenditori del territorio jonico (e ce ne sono tanti) consentirebbe una programmazione in tempo utile e la ripartizione delle spese di gestione sociale evitando di farle gravare su una sola proprietà, condannata a cercare, spesso disperatamente, modesti

sostegni economici di natura pubblicitaria. I consorziati oltre ai vantaggi economici legati alla sponsorizzazione sportiva e a contribuire a sostenere una causa sociale importante, come lo sviluppo dello sport femminile e la parità di genere, godrebbero di pubblicità e assocerebbero il proprio marchio a una squadra vincente, dinamica e positiva. E quale visibilità migliore potrebbe esserci in una fase della storia sportiva della nostra città destinata a culminare, fra un paio d'anni, nei Giochi del Mediterraneo?».

### **Crede davvero che sia possibile?**

«Provo ad immaginare una decina di im-

prenditori (già abituati a sostenere economicamente lo sport locale) che, per iniziare questa nuova esperienza, decidano di investire nel consorzio almeno ventimila euro ciascuno, deducibili fiscalmente: il consorzio, indipendentemente dalla raccolta pubblicitaria, disporrebbe annualmente di un patrimonio di duecentomila euro, già da solo sufficiente per affrontare il campionato con l'obiettivo, realizzabile, di un salto di categoria attraverso l'acquisto di elementi di maggior valore ed il sostegno di un team dirigenziale degno di questa parola. E poi, chissà, l'appetito potrebbe venir mangiando. D'altra parte le vicende societarie di alcune squadre nelle serie superiori potrebbero aprire uno spiraglio, come accaduto in passato per Campobasso, anche per un eventuale salto diretto della squadra jonica, in ragione del suo passato cestistico. Invito gli imprenditori tarantini a pensarci su. Ma bisognerebbe far presto, perché la campagna acquisti è già in fase avanzata e le giocatrici brave sul mercato sono poche e poi perché sarebbe un vero peccato far morire sul nascere un sogno di molti, soprattutto dei più giovani».

(redazione Lo Jonio)

# BATTI IL CINQUE, GAIA!

Legata al Cus Jonico, la pivot Cerabino della Dinamo Taranto incarna la pura passione, la gioia di stare in campo, e di sostenere la crescita del movimento cestistico sul territorio: «Il basket è un mondo travolgente, il mio rifugio, la mia felicità»

di PAOLO ARRIVO

**A**lle volte è bene fermarsi per riscoprire la dimensione ludica dello sport. Lo sostiene anche l'antropologo Philippe Descola. Staccare la spina, a margine di una stagione particolarmente intensa (lo è stata, dal campionato di serie B alla C passando per l'Under 19), giova al gruppo Dinamo, del quale fa parte Gaia Cerabino: la pivot classe 2007, nata e cresciuta nel capoluogo ionico, prossima a realizzare il miglior record (finirà il Liceo prima ancora di raggiungere la maggiore età), interpreta la gioia di stare sul campo di basket. Gaia di nome e di fatto: tratto identitario della sua persona, il suo sorriso è contagioso. È un piacere vederla allenarsi insieme alle giovani compagne, sotto la supervisione di William Orlando, tecnico che sa come gestire le diverse giocatrici, e cosa aspettarsi dalle stesse.

**Gaia, tu sei cresciuta cestisticamente nella Virtus. Da due anni fai parte del gruppo Dinamo: come hai vissuto il passaggio dalla formazione all'agonismo?**

«Il passaggio è stato graduale. Non c'è stato alcuno stacco: l'ho vissuto bene, anche perché il gruppo squadra era ben solido, posso dire che in questo passaggio ci siamo aiutate reciprocamente».

**Il tuo rapporto con la pallacanestro è cambiato nel tempo?**

«No, assolutamente. Ho iniziato da piccolina proprio nella Dinamo giocando per quattro anni. Per motivi vari, verso i 12, avevo lasciato, poi ho ripreso con la Support\_o. E ora eccomi alla Dinamo».

**Due domeniche fa eri al PalaMazzola: alla sostenitrice del Cus Jonico, chiedo cosa non ha funzionato, a tuo parere, in questa stagione? Al netto dell'ultima grande vittoria**

**contro Padova.**

«Questa stagione è stata diversa dalle altre, sicuramente. Ci sono stati anche cambiamenti all'interno dello staff. Forse servivano altri due elementi, come un altro centro (Thioune magari era troppo giovane per quel ruolo). La B nazionale è un campionato di livello molto alto. Secondo me, con due elementi in più, la squadra avrebbe funzionato meglio. Mettiamoci anche la sfortuna, le lunghe trasferte. Alla base della squadra però ci sono elementi buoni».

**Com'è il tuo rapporto con il Cus Jonico?**

«Bellissimo. Mio padre ne fa parte, è dirigente, e io lo seguo sempre. È proprio bello perché con lo staff si è creato un rapporto familiare. Mi trattano come una

di famiglia. Quando mi è concesso, vado con loro anche in trasferta».

**Dal basket maschile c'è da apprendere?**

«Sì, assolutamente. Veder giocare le squadre di livello più alto è una opportunità da cui prendere spunto».

**Riguardo ai risultati sul campo, e al percorso di crescita, possiamo dire che la Nuovi Orizzonti è una realtà positiva da prendere a modello?**

«Hanno fatto una bella stagione quest'anno. Peccato per l'ultima partita (la vittoria beffa all'overtime contro Agropoli, ndr), ma la Nuovi Orizzonti ha dimostrato di essere un bel roster. Noi siamo sempre andate al palazzetto a sostenere le nostre amiche».

**Come lo vedi il movimento cestistico a Taranto? Sta crescendo?**

«Vedo che ha una possibilità di crescita. A mancare non sono le società, secondo me, ma le palestre».

**Tornando a te, quali sono i tuoi progetti e obiettivi del breve termine?**

«Questo è il mio ultimo anno a Taranto, perché farò la maturità: sono al quarto anno del Battaglini Liceo Quadriennale. Pertanto mi diploma adesso a diciassette anni. Sarà un'avventura andare in una città nuova, e trovare un'altra società: questa è come una seconda famiglia. Io amo il basket. Grazie al mio papà, che mi ha lanciata in questo mondo. Il mio numero di maglia è dedicato a lui: il 5, quello con cui giocava. Il basket è quel mondo travolgente dove trovare una nuova famiglia. È un rifugio nei momenti di difficoltà. Il basket, per me, è felicità: quando sono in un palazzetto, quando vedo una partita, io sono felice. E quando puoi dividerlo con le persone che ami lo è ancora di più».





**QASHQAI**  
e-POWER



## NISSAN TRIPLICA GLI INCENTIVI

**Qashqai e-POWER**  
con **€ 6.000\*** di **Ecobonus Nissan**

in caso di permuta anche senza rottamazione

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 120 a 117 g/Km.

\*Qashqai N-Connecta MY2 e-POWER 190CV a € 34.280 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 40.280 (IPT escl.) meno € 6.000 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. L'offerta prende in considerazione i contributi statali previsti dal DPCM del 06/04/22 e alle successive modifiche introdotte dal DPCM del 04/08/22. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 30/04/2024.

PROMESSA **NISSAN**

MILLE ATTENZIONI, ZERO PENSIERI.

Info e condizioni su [nissan.it](https://nissan.it)



AUTO DI CORTESIA  
GRATUITA, ANCHE  
PER IL TAGLIANDO  
E FUORI GARANZIA



ASSISTENZA STRADALE  
24H GRATUITA,  
ANCHE FUORI  
GARANZIA



CHECK-UP COMPLETO  
E GRATUITO  
PRIMA DI OGNI  
INTERVENTO



MIGLIOR  
RAPPORTO  
QUALITÀ PREZZO  
IN ASSISTENZA



**FIVE MOTORS**

TARANTO | BRINDISI | LECCE | MELPIGNANO

[fivemotors.it](https://fivemotors.it)



## Collezione comfort, la prima certificata ergocert. Provala, avrai in regalo un meccanismo relax.

Pochi al mondo possono vantare una collezione di divani e poltrone con questo livello di comfort: **rigenerante, personalizzato e certificato Ergocert**. Una collezione che riassume 65 anni di ricerca e innovazione continua su tutto ciò che riguarda il comfort - dalla scelta dei materiali al design. E che ti farà ripensare la tua stessa idea di benessere. Ti aspettiamo in negozio per fartela scoprire, oggi puoi averla con **un meccanismo relax in omaggio** ed inizi a pagare in estate. **Solo fino a domenica 2 giugno.**

#amisuradeituoidesideri / DIVANIEDIVANI.IT

# ERGO COMFORT



TARANTO - Via Campania, 122  
LECCE - Superstrada BR-LE, 15  
BRINDISI - Piazza di Summa, 4  
CASARANO - Via Alto Adige angolo via F.Ferrari  
OUTLET LECCE - Viale Leopardi, 125

DOMENICA APERTI 17.00 / 20.30

**NATUZZI 65**

65 anni di Comfort

Offerta valida solo per i divani e poltrone della Collezione ErgoComfort1, fino al 2 giugno 2024 nei punti vendita aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. 1 meccanismo relax in omaggio non può essere superiore al 15% del valore del nuovo acquisto. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali richiedere sul punto vendita il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. Offerta valida dal 15/04/2024 al 02/06/2024. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. Divani & Poltrone by Natuzzi opera quale intermediario del credito non in esclusiva.

### L'IMPORTANZA DEL GIUSTO RIPOSO.

Il comfort Natuzzi è garantito dalle più importanti certificazioni internazionali - come quella rilasciata da **Ergocert** ai prodotti progettati e testati secondo principi ergonomici, e in grado di migliorare la circolazione e alleviare la tensione delle articolazioni. È **personalizzato**, grazie a un'ampia scelta di imbottiture a cui puoi abbinare meccanismi dual e triple motion - con poggiatesta, schienale e poggiatesta regolabili. È **Made in Italy**. Come i nostri artigiani, i migliori del mondo.

by NATUZZI  
**DIVANI & DIVANI**